

TURISMO





4. Turismo

Q4: Quadro sinottico indicatori per il Turismo

Tema SINAnet	Nome Indicatore	DPSIR	Qualità Informazione	Copertura S	T	Stato e Trend	Rappresentazione Tabelle	Figure
Turismo	Infrastrutture turistiche	D	★ ★ ★	I R	1990-2001	☺	4.1-4.6	4.1-4.8
	Flussi turistici per modalità di trasporto	D	★ ★ ★	I	1996-2001	☹	4.7-4.9	4.9-4.10
	Intensità turistica	D	★ ★ ★	I R	1991-2001	☹	4.10-4.15	4.11-4.16
	Spesa familiare per il turismo	D	★ ★ ★	I	1995-2001	-	4.16-4.17	4.17-4.18

Per la lettura riferirsi al capitolo "Guida all'Annuario" pag. 3

Introduzione

Le relazioni tra ambiente, sistema turistico e sistema economico sono molto strette. L'ambiente rappresenta una componente fondamentale dell'offerta turistica; per questo motivo l'industria del settore è sempre più interessata a preservarne la qualità. Il turismo, come attività economica, produce forti pressioni sulle risorse naturali e sull'ambiente che, se non opportunamente controllate, possono ripercuotersi sull'area turistica interessata, riducendo così i benefici attesi. Al tempo stesso, lo sviluppo turistico può rappresentare un punto di forza per la preservazione dell'ambiente, grazie alla disponibilità di risorse che esso può garantire a favore della tutela ambientale.

Quadro riassuntivo delle valutazioni

Trend	Nome indicatore	Descrizione
☺		
☺	Infrastrutture turistiche	Il numero degli esercizi alberghieri è rimasto invariato, mentre quello degli esercizi complementari ha subito una leggera crescita. In termini di numero dei posti letto, invece, si registra ancora un aumento. Resta prevalente il fenomeno della stagionalità.
☹	Intensità turistica	Nel 2001 l'intensità turistica, in termini di arrivi e di posti letto, ha registrato una crescita contenuta rispetto al 2000. Da evidenziare l'alta concentrazione di turisti nel periodo di maggiore afflusso (alta stagione) e in località che presentano particolari attrattive.

4.1 Turismo

L'Europa è una delle mete preferite dal turismo, interessando circa il 60% del mercato mondiale. I Paesi più visitati sono Francia, Spagna e Italia.

In Italia, nel 2001, il flusso dei turisti ha registrato, nel complesso degli esercizi ricettivi, una crescita più contenuta rispetto all'anno precedente, pari a circa il 2,2% del numero di arrivi e del 3,4% di presenze.

I cambiamenti intervenuti nella società del lavoro e del tempo libero hanno modificato il concetto di vacanza e la conseguente domanda turistica. La crescita dell'economia, l'aumento del tempo libero e della sua importanza sociale, nuovi comportamenti e mutate aspettative hanno fatto sì che il turista sia sempre di più interessato verso esperienze di alta qualità, privilegiando luoghi che vantano particolari bellezze naturali o culturali. Ne forniscono ampia dimostrazione i dati in forte crescita del turismo verde, del turismo enogastronomico e delle attività all'aria aperta.

Si viaggia più spesso, per periodi brevi e le mete sono prevalentemente nazionali.

Il turismo resta uno dei principali determinanti della domanda di trasporto passeggeri, con la conseguente generazione di forti pressioni sull'ambiente quali: emissioni di CO₂, inquinamento atmosferico, rumore, perdita di *habitat*, ecc.

Il mezzo di trasporto privilegiato per compiere un viaggio è, come di consueto, l'automobile, in quanto offre una maggiore libertà di movimento, specialmente per vacanze brevi, con un costo ridotto. Nel 2001, in Italia, i turisti arrivati



in automobile sono stati circa 46 milioni. È, comunque, da segnalare la crescita del trasporto aereo, grazie alle vantaggiose offerte proposte dalle agenzie di viaggio, alla possibilità di prenotazioni all'ultimo momento, ecc.

Le stime prevedono una continua crescita della domanda, con il raddoppio del traffico aereo nei prossimi vent'anni. L'Europa, con la sua molteplice varietà di scenari (zone costiere, isole, montagne, siti storici e ambienti naturali) offre un'ampia scelta di attrazioni turistiche. In Italia, nel 2001, le mete preferite dal turismo in generale sono state: mare (33,7%), città d'interesse storico e artistico (23,1%) e montagna (12,6%). I turisti stranieri orientano maggiormente la loro vacanza verso le città d'arte e località marine, mentre gli italiani scelgono principalmente il mare.

Dall'analisi dei flussi dei turisti rimane persistente il carattere stagionale del turismo e la sua concentrazione in particolari zone. Gli impatti generati sono il risultato dell'uso intensivo delle risorse idriche e del suolo, dei cambiamenti del paesaggio causati dalla costruzione di infrastrutture e servizi, dell'inquinamento atmosferico e della produzione di rifiuti; della distruzione della vegetazione, del disturbo arrecato alla fauna e alla popolazione locale.

Il numero crescente di turisti che visitano alcune aree caratteristiche può provocare un danno irreparabile alla qualità dell'ambiente, mettendo a repentaglio l'attrattiva esercitata dalla destinazione scelta. In Italia, tra il 1991 e il 2001, l'intensità turistica, in termini di posti letto, ha registrato una crescita del 23,6% e, in termini di arrivi, del 38,4%. La Valle d'Aosta e le province di Bolzano e Trento sono le zone con la più alta intensità turistica. In termini di rapporto numero di letti per 1.000 abitanti, la Valle d'Aosta presenta il valore più elevato, pari a circa sei volte il valore dell'intero Paese. La fluttuazione del numero di presenze dovuta all'arrivo di turisti comporta problemi di approvvigionamento idrico, smaltimento dei rifiuti, degrado ambientale e in generale un sovraccarico dei servizi, ma un'attenta valutazione della capacità di carico di un'area turistica può però permettere di stimare fino a che punto lo sviluppo turistico possa progredire senza distruggere le risorse stesse da cui dipende, garantendo nel contempo la soddisfazione degli obiettivi dell'industria turistica, del turista e della popolazione locale.

Il turismo è diventato una voce rilevante della spesa delle famiglie. Le efficaci strategie di mercato, la varietà delle offerte, l'utilizzo sempre maggiore di internet per la visibilità e le prenotazioni (in particolare "last minute"), l'introduzione dell'euro hanno reso il turismo più attraente e fruibile.

Gli indicatori utilizzati nel settore *turismo* sono stati scelti tenendo conto di quelli proposti dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. In particolare, l'indicatore *intensità turistica*, offre un quadro delle capacità di carico del territorio e della densità del turismo in una determinata regione; l'indicatore *flussi turistici per modalità di trasporto* consente, invece, di valutare le pressioni che agiscono sull'ambiente.

Nel quadro Q4.1 vengono riportati per ciascun indicatore le finalità, la classificazione nel modello DPSIR e i principali riferimenti normativi.

Q4.1: Quadro delle caratteristiche degli indicatori per il Turismo

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti Normativi
Infrastrutture turistiche	Quantificare la capacità ricettiva degli esercizi presenti sul territorio	D	Direttiva 95/97/CE del 23/11/95
Flussi turistici per modalità di trasporto	Rappresentare l'incidenza del fenomeno turistico sull'uso di mezzi di trasporto	D	
Intensità turistica	Determinare il carico turistico agente sul territorio	D	Direttiva 95/97/CE del 23/11/95
Spesa familiare per il turismo	Determinare l'incidenza delle spese turistiche sulla spesa familiare e sul PIL	D	

Bibliografia

- ISTAT, 2002, *Annuario statistico italiano*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Salario.
- ISTAT, vari anni, *Statistiche del turismo*, Poligrafica Ruggiero S.r.l., Zona industriale e Pianodardine-Avellino.
- ISTAT, 2002, *Statistiche ambientali*, Poligrafica Ruggiero S.r.l., Zona industriale e Pianodardine-Avellino.
- ISTAT, vari anni, *I viaggi in Italia e all'estero*.
- APAT, 2002, *Annuario dei dati ambientali*, 1a edizione, Roma.
- Agenzia Europea dell'Ambiente, 2003, *Europe's Environment: the Third Assessment*, Copenhagen, Scanprint A/S.
- Agenzia Europea dell'Ambiente, 2002, *Environment Signals 2001*, Copenhagen, Scanprint A/S.
- <http://www.uic.it/> settembre 2003
- <http://www.world-tourism.org> settembre 2003



INDICATORE

INFRASTRUTTURE TURISTICHE

SCOPO

Quantificare la capacità ricettiva degli esercizi alberghieri e delle strutture complementari presenti sul territorio.

DESCRIZIONE

L'indicatore riporta le principali informazioni concernenti l'offerta turistica, prendendo in esame la capacità degli esercizi ricettivi, in termini di numero di esercizi e di posti letto, e il flusso totale dei clienti, ripartito in italiani e stranieri. Gli esercizi ricettivi sono suddivisi in:

- alberghieri: comprendono gli alberghi (indipendentemente dalla categoria) e le residenze turistico alberghiere;
- complementari: comprendono campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale¹, alloggi agro-turistici, altri esercizi.

Il flusso totale dei clienti (italiani e stranieri) è monitorato attraverso gli arrivi, le presenze e la permanenza media per tipo e categoria di esercizio.

Per *arrivi* si intende il numero dei clienti ospitati negli esercizi ricettivi che si recano in un luogo diverso dall'ambiente abituale in cui vivono, per un periodo di tempo inferiore a un anno e per un motivo principale diverso dal trasferimento, definitivo o temporaneo, della residenza e dell'esercizio di attività remunerata.

Per *presenze* si intende il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

La *permanenza media* è il rapporto tra il numero delle notti trascorse e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva.

È, inoltre, stimato il grado di utilizzo di una struttura, in un determinato periodo, rispetto alla sua potenzialità massima, mediante l'indice di utilizzazione netta, definito come il rapporto tra le presenze registrate negli esercizi e la disponibilità di letti alberghieri espressa in termini di giornate letto:

$$I = P / (L \cdot G) \cdot 100$$

dove: P sono le presenze registrate negli esercizi, L i letti degli esercizi corrispondenti, G il numero delle giornate di effettiva apertura degli esercizi.

UNITÀ di MISURA

Numero (n.)

FONTE dei DATI

Elaborazione APAT su dati ISTAT

NOTE TABELLE e FIGURE

Come evidenziato nella tabella 4.1, nel 2001, gli esercizi ricettivi mostrano un aumento del 9,4% rispetto al 2000, passando da 117.219 a 128.281 unità. Detto aumento è imputabile, principalmente, alla crescita del numero degli esercizi complementari, che sono passati da 83.858 nel 2000 a 94.860 nel 2001. Per contro gli esercizi alberghieri presentano una crescita ridotta, circa 0,18%, anche se maggiore del biennio 1999-2000 (0,06%) (figura 4.1).

Il totale dei posti letto negli esercizi ricettivi (figura 4.2) nel 2001 è aumentato circa del 3%, non eguagliando, comunque, la crescita riscontrata nell'anno precedente, specialmente presso gli esercizi complementari (13% in più nel 2000 e solo il 3,8% nel 2001).

Il dettaglio regionale relativo al 2001, riportato nella figura 4.3, mostra la più alta concentrazione degli esercizi ricettivi nel Veneto (con una quota pari al 40,4% del totale nazionale), in particolare gli esercizi complementari pari a 48.646 (il 51,3% del totale nazionale), seguito dalle Marche (15.062) e Trentino Alto Adige (12.596).

La tabella 4.3 mostra che, nel 2001 gli alberghi e le strutture complementari hanno registrato 81 milioni e 773 mila arrivi, per un totale di 350 milioni e 323 mila presenze. Nel 2001 si è verificata una crescita di circa il 2,2%

¹ Includono: le case e appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence e le locande (definizione ISTAT)



del numero di arrivi e del 3,4% di presenze. A tale risultato hanno contribuito, come nell'anno precedente, soprattutto le presenze negli esercizi complementari, con un incremento del 5,9% e, in misura minore, le presenze negli esercizi alberghieri pari a 2,3%. Nel totale degli esercizi ricettivi le presenze della clientela straniera registrano una crescita del 4,5%, mentre quelle nazionali del 2,6%.

A livello regionale (tabella 4.4), il Veneto mantiene il primato in termini di incidenza sulle presenze totali (circa 16,5% del totale nazionale).

Le regioni preferite dai turisti rimangono la Toscana (con una quota dell'11% delle presenze), segue il Trentino Alto Adige (10,9%), l'Emilia Romagna (10,7%), che insieme al Veneto accolgono circa il 49% delle presenze totali.

Dalla figura 4.6 si evince che l'Emilia Romagna assorbe il maggior numero delle presenze negli esercizi alberghieri (12,8% sul totale), mentre per le presenze registrate negli esercizi complementari il Veneto detiene la quota più elevata, pari al 27%.

L'indice di utilizzazione netta degli esercizi alberghieri (tabella 4.5) a livello nazionale assume i valori più elevati in corrispondenza dei mesi di luglio e agosto (61,7% e 71,1%). Le regioni che risultano massimizzare l'uso delle strutture alberghiere sono principalmente l'Emilia Romagna (56,4%), il Lazio (54,4%), la Campania (50,7%) e il Veneto (50,3%).

Nella figura 4.7 la ripartizione territoriale dell'Italia, in nord, centro e sud e isole, come a livello nazionale, presenta i picchi più elevati nei mesi estivi; in particolare la Valle d'Aosta registra valori rilevanti anche nel mese di febbraio, mentre il Lazio mostra valori piuttosto costanti nell'arco dell'intero anno.

STATO e TREND

La concentrazione del flusso turistico, in alcune regioni e in determinati periodi dell'anno, rappresenta uno dei maggiori impatti del settore turismo. La capacità delle strutture ricettive che, tra il 1995 e il 1999, ha manifestato un andamento pressoché costante, nel 2000 è cresciuta in maniera notevole, a causa dell'ampliamento della classificazione degli esercizi complementari operato dalle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia. L'aumento registrato nel 2001 non è stato così massiccio come nell'anno precedente. Sostanzialmente il numero degli esercizi alberghieri è rimasto invariato, mentre quello degli esercizi complementari ha subito una crescita, anche se in misura ridotta.

Il numero dei posti letto negli esercizi ricettivi, invece, manifesta un andamento crescente nel corso degli anni, tendenza questa confermata anche per il 2001.

Il fenomeno della stagionalità resta prevalente, con punte massime nei mesi estivi.

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale e mensile.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L'indicatore è stato costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Le informazioni sono raccolte dall'ISTAT; si dispone, pertanto, di serie storiche, accuratezza del dato e di una buona copertura temporale e spaziale.




Tabella 4.1: Capacità degli esercizi alberghieri e complementari in Italia - Anni 1990-2001 (Valori assoluti)

Anno	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari										Totale		Totale esercizi ricettivi		
	Campeggi e villaggi turistici			Alloggi in affitto iscritti al R.E.C. (a)		Alloggi turistici (b)		Altri esercizi (c)									
	Numero	Posti letto		Numero	Posti letto	Superficie mq (migliata)	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	
1990	36.166	1.703.542		2.319	1.228.098	72.057,0	19.807	163.145	-	-	-	3.281	166.113	25.407	1.557.356	61.573	3.260.898
1991	35.792	1.708.033		2.299	1.227.025	65.564,6	16.816	153.270	-	-	-	3.563	167.849	22.678	1.548.144	58.470	3.256.177
1992	35.371	1.722.977		2.341	1.266.969	66.372,0	12.147	132.819	-	-	-	4.063	186.552	18.551	1.586.340	53.922	3.309.317
1993	34.889	1.724.996		2.279	1.224.791	62.632,3	10.977	96.335	-	-	-	4.314	175.697	17.570	1.496.823	52.459	3.221.819
1994	34.549	1.724.333		2.346	1.223.671	59.715,6	14.906	115.820	-	-	-	4.648	185.341	21.900	1.524.832	56.449	3.249.165
1995	34.296	1.738.031		2.346	1.269.582	62.810,5	19.056	139.758	-	-	-	5.048	200.650	26.450	1.609.990	60.746	3.348.021
1996	34.080	1.764.651		2.367	1.308.308	62.737,2	25.863	227.626	2.496	31.554	3.010	173.498	33.736	1.740.986	67.816	3.505.637	
1997	33.828	1.772.096		2.379	1.315.678	61.907,3	21.688	229.362	4.813	54.098	2.962	173.162	31.842	1.772.300	65.670	3.544.396	
1998	33.540	1.782.382		2.375	1.311.006	62.799,3	25.340	247.419	5.275	59.024	3.001	175.045	35.991	1.792.494	69.531	3.574.876	
1999	33.341	1.807.275		2.355	1.317.153	63.512,0	24.250	251.997	5.965	68.413	3.286	179.053	35.856	1.816.616	69.197	3.623.891	
2000	33.361	1.854.101		2.376	1.314.010	63.355,6	68.933	467.933	6.816	77.171	5.733	196.783	83.858	2.055.897	117.219	3.909.998	
2001	33.421	1.891.281		2.370	1.327.103	60.864,3	75.769	503.088	7.744	88.993	8.977	213.865	94.860	2.133.049	128.281	4.024.330	

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

LEGENDA:

(a) R.E.C. = Registro degli esercenti il commercio

(b) Gli alloggi agro-turistici negli anni 1990-1995 sono inclusi nella voce "Altri esercizi"

(c) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili. Dal 1990 al 1995 sono inclusi anche gli alloggi turistici



Tabella 4.3: Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi, per tipo di esercizio (Anni 1991 - 2002)

Anno	Esercizi alberghieri								
	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi migliaia	Presenze migliaia	Permanenza media n.	Arrivi migliaia	Presenze migliaia	Permanenza media n.	Arrivi migliaia	Presenze migliaia	Permanenza media n.
1991	34.276	129.864	3,8	17.061	65.843	3,9	51.337	195.707	3,8
1992	34.719	129.152	3,7	17.366	63.415	3,7	52.085	192.567	3,7
1993	33.614	122.271	3,6	17.919	64.574	3,6	51.533	186.846	3,6
1994	34.616	124.943	3,6	21.074	76.173	3,6	55.690	201.116	3,6
1995	34.258	123.467	3,6	23.467	84.566	3,6	57.725	208.033	3,6
1996	34.661	122.918	3,5	24.929	87.905	3,5	59.590	210.823	3,5
1997	34.931	122.223	3,5	25.133	85.377	3,4	60.065	207.600	3,5
1998	35.552	126.178	3,5	25.927	87.192	3,4	61.479	213.370	3,5
1999	36.497	128.238	3,5	26.530	90.236	3,4	63.026	218.473	3,5
2000	37.963	136.392	3,6	28.797	97.221	3,4	66.760	233.613	3,5
2001	38.648	138.559	3,6	29.138	100.322	3,4	67.786	238.882	3,5
2002(*)	38.251	135.235	3,5	29.165	100.236	3,4	67.416	235.471	3,5
Esercizi complementari									
1991	4.583	43.325	9,5	3.180	20.892	6,6	7.764	64.217	8,3
1992	4.753	44.569	9,4	3.059	20.227	6,6	7.812	64.796	8,3
1993	4.896	45.912	9,4	3.106	20.856	6,7	8.002	66.769	8,3
1994	5.194	48.805	9,4	3.590	24.832	6,9	8.784	73.637	8,4
1995	5.330	50.027	9,4	4.115	28.435	6,9	9.444	78.462	8,3
1996	5.426	50.429	9,3	4.395	30.118	6,9	9.821	80.547	8,2
1997	5.740	51.693	9,0	4.830	32.983	6,8	10.570	84.676	8,0
1998	5.819	52.088	9,0	5.015	34.050	6,8	10.834	86.138	8,0
1999	5.979	53.409	8,9	5.315	36.432	6,9	11.295	89.841	8,0
2000	6.961	62.136	8,9	6.310	43.136	6,8	13.271	105.272	7,9
2001	7.357	65.091	8,8	6.630	46.350	7,0	13.987	111.441	8,0
2002(*)	7.411	65.252	8,8	6.686	46.245	6,9	14.097	111.497	7,9
Complesso degli esercizi ricettivi									
1991	38.859	173.189	4,5	20.241	86.735	4,3	59.100	259.924	4,4
1992	39.472	173.721	4,4	20.425	83.643	4,1	59.897	257.363	4,3
1993	38.510	168.183	4,4	21.025	85.431	4,1	59.535	253.614	4,3
1994	39.810	173.748	4,4	24.664	101.005	4,1	64.474	274.753	4,3
1995	39.588	173.494	4,4	27.581	113.001	4,1	67.169	286.495	4,3
1996	40.087	173.347	4,3	29.324	118.024	4,0	69.411	291.370	4,2
1997	40.671	173.917	4,3	29.964	118.360	4,0	70.635	292.276	4,1
1998	41.372	178.266	4,3	30.942	121.242	3,9	72.314	299.508	4,1
1999	42.476	181.647	4,3	31.845	126.668	4,0	74.321	308.315	4,1
2000	44.924	198.528	4,4	35.107	140.357	4,0	80.032	338.885	4,2
2001	46.005	203.651	4,4	35.768	146.672	4,1	81.773	350.323	4,3
2002(*)	45.662	200.487	4,4	35.851	146.481	4,1	81.513	346.968	4,3

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

LEGENDA:

(*) dati provvisori



Tabella 4.4: Arrivi, presenze e permanenza media per tipologia di esercizio ricettivo, per residenza dei clienti e per regione - Anno 2001

Regione	Esercizi alberghieri							
	Italiani			Stranieri			Totale	
	Arrivi	Presenze	Perm. media n.	Arrivi	Presenze	Perm. media n.	Arrivi	Presenze
	migliaia			migliaia			migliaia	
Piemonte	1.252	3.434	2,7	906	2.475	2,7	2.159	5.909
Valle d'Aosta	444	1.764	4,0	157	682	4,3	602	2.446
Lombardia	3.963	10.684	2,7	3.140	8.669	2,8	7.103	19.353
Trentino Alto Adige	2.661	14.074	5,3	3.087	16.259	5,3	5.748	30.334
<i>Bolzano-Bozen</i>	1.280	6.759	5,3	2.317	13.051	5,6	3.597	19.810
<i>Trento</i>	1.381	7.315	5,3	771	3.208	4,2	2.151	10.523
Veneto	3.377	11.184	3,3	5.231	16.372	3,1	8.608	27.557
Friuli Venezia Giulia	725	2.234	3,1	466	1.567	3,4	1.191	3.801
Liguria	1.924	8.081	4,2	975	3.352	3,4	2.899	11.433
Emilia Romagna	5.210	23.350	4,5	1.682	7.302	4,3	6.892	30.653
Toscana	3.607	11.076	3,1	4.044	10.788	2,7	7.651	21.864
Umbria	1.083	2.474	2,3	447	953	2,1	1.530	3.427
Marche	1.255	4.967	4,0	268	1.236	4,6	1.523	6.203
Lazio	3.757	11.033	2,9	4.885	14.874	3,0	8.642	25.908
Abruzzo	1.005	4.072	4,1	135	622	4,6	1.139	4.694
Molise	154	438	2,8	14	41	3,0	168	479
Campania	2.414	8.122	3,4	1.562	6.875	4,4	3.975	14.998
Puglia	1.390	4.504	3,2	193	718	3,7	1.583	5.222
Basilicata	301	1.092	3,6	29	102	3,5	330	1.194
Calabria	819	3.697	4,5	108	628	5,8	927	4.325
Sicilia	2.255	7.018	3,1	1.465	4.982	3,4	3.720	12.000
Sardegna	1.053	5.259	5,0	344	1.826	5,3	1.396	7.085
ITALIA	38.648	138.559	3,6	29.138	100.322	3,4	67.786	238.882
Esercizi complementari								
Piemonte	290	1.578	5,4	216	1.212	5,6	506	2.790
Valle d'Aosta	131	674	5,1	56	134	2,4	187	808
Lombardia	339	2.581	7,6	352	2.636	7,5	691	5.216
Trentino Alto Adige	525	3.613	6,9	725	4.404	6,1	1.250	8.017
<i>Bolzano-Bozen</i>	253	1.821	7,2	479	3.068	6,4	731	4.889
<i>Trento</i>	273	1.791	6,6	246	1.336	5,4	519	3.128
Veneto	1.176	12.925	11,0	2.183	17.290	7,9	3.360	30.215
Friuli Venezia Giulia	271	3.209	11,8	311	2.561	8,2	583	5.770
Liguria	336	2.873	8,5	170	946	5,6	507	3.820
Emilia Romagna	481	4.722	9,8	282	2.032	7,2	762	6.754
Toscana	1.152	8.802	7,6	1.221	7.423	6,1	2.374	16.225
Umbria	285	1.378	4,8	165	1.085	6,6	451	2.463
Marche	443	6.239	14,1	78	768	9,9	521	7.007
Lazio	389	2.407	6,2	202	722	3,6	591	3.130
Abruzzo	135	1.573	11,7	44	399	9,2	178	1.973
Molise	18	192	10,8	3	28	8,8	21	220
Campania	310	3.581	11,6	265	2.384	9,0	575	5.965

continua



segue

Regione	Italiani			Stranieri			Totale	
	Arrivi	Presenze	Perm. media n.	Arrivi	Presenze	Perm. media n.	Arrivi	Presenze
	migliaia			migliaia			migliaia	
Puglia	373	3.437	9,2	73	645	8,8	446	4.082
Basilicata	42	384	9,1	17	113	6,6	59	496
Calabria	138	1.411	10,2	25	238	9,4	163	1.650
Sicilia	241	1.189	4,9	108	541	5,0	349	1.730
Sardegna	281	2.321	8,3	133	788	5,9	414	3.109
ITALIA	7.357	65.091	8,8	6.630	46.350	7,0	13.987	111.441
Totale esercizi ricettivi								
Piemonte	1.543	5.013	3,2	1.122	3.687	3,3	2.664	8.699
Valle d'Aosta	575	2.438	4,2	213	816	3,8	788	3.254
Lombardia	4.302	13.265	3,1	3.491	11.304	3,2	7.794	24.569
Trentino Alto Adige	3.186	17.687	5,6	3.812	20.663	5,4	6.998	38.351
<i>Bolzano-Bozen</i>	1.533	8.581	5,6	2.795	16.119	5,8	4.328	24.699
<i>Trento</i>	1.653	9.106	5,5	1.017	4.545	4,5	2.670	13.651
Veneto	4.553	24.109	5,3	7.414	33.662	4,5	11.968	57.772
Friuli Venezia Giulia	996	5.443	5,5	778	4.128	5,3	1.773	9.571
Liguria	2.260	10.954	4,8	1.146	4.298	3,8	3.406	15.253
Emilia Romagna	5.691	28.072	4,9	1.964	9.335	4,8	7.655	37.407
Toscana	4.759	19.879	4,2	5.265	18.211	3,5	10.024	38.090
Umbria	1.369	3.852	2,8	612	2.038	3,3	1.981	5.890
Marche	1.698	11.206	6,6	346	2.004	5,8	2.044	13.210
Lazio	4.146	13.441	3,2	5.087	15.596	3,1	9.234	29.037
Abruzzo	1.139	5.645	5,0	178	1.021	5,7	1.318	6.666
Molise	172	630	3,7	17	69	4,1	189	699
Campania	2.724	11.704	4,3	1.827	9.259	5,1	4.551	20.963
Puglia	1.763	7.941	4,5	266	1.363	5,1	2.030	9.304
Basilicata	343	1.476	4,3	46	215	4,7	389	1.690
Calabria	957	5.108	5,3	133	866	6,5	1.090	5.975
Sicilia	2.495	8.208	3,3	1.573	5.523	3,5	4.069	13.730
Sardegna	1.334	7.580	5,7	477	2.613	5,5	1.811	10.194
ITALIA	46.005	203.651	4,4	35.768	146.672	4,1	81.773	350.323

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT



Tabella 4.5: Indice di utilizzazione netta degli esercizi alberghieri per mese e regione - Anno 2001 (Valore percentuale)

Regione	Mesi												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Piemonte	23,6	28,6	25,2	26,5	29,4	30,2	31,7	30,0	30,5	24,3	20,4	17,8	26,7
Valle d'Aosta	45,8	58,7	49,7	30,3	18,7	21,6	45,5	65,0	25,4	14,9	16,2	34,8	39,6
Lombardia	38,1	48,3	45,0	42,5	45,8	48,7	52,5	53,7	52,7	42,9	38,5	33,8	45,6
Trentino Alto Adige	40,4	47,4	31,7	21,6	17,4	29,9	54,6	74,3	41,8	24,2	6,5	24,0	34,5
Bolzano-Bozen	39,8	46,9	32,3	25,8	21,2	33,6	54,1	76,0	49,5	33,0	8,0	24,5	37,1
Trento	41,5	48,2	30,7	15,0	11,5	24,0	55,4	71,6	30,0	10,4	4,1	23,2	30,5
Veneto	29,3	37,9	37,5	48,4	46,6	65,4	69,4	76,5	56,8	43,7	32,9	26,9	50,3
Friuli Venezia Giulia	24,2	28,0	27,7	32,2	28,8	48,2	51,6	60,0	37,3	28,5	25,9	21,0	36,3
Liguria	33,1	37,9	35,1	47,3	45,4	65,4	67,9	78,7	56,0	34,1	20,8	25,4	47,7
Emilia Romagna	28,7	33,5	37,2	40,1	32,2	71,4	79,6	86,2	52,9	41,8	37,4	29,8	56,4
Toscana	18,2	21,5	29,6	43,2	46,6	57,6	58,3	63,3	55,3	37,1	22,7	19,4	41,0
Umbria	22,8	24,6	31,2	50,2	46,3	43,2	44,9	55,5	50,5	44,8	30,8	26,2	39,9
Marche	17,9	19,8	21,1	25,7	21,2	51,8	65,8	77,5	38,5	23,7	22,3	18,6	37,7
Lazio	47,5	53,5	53,1	57,3	56,3	57,6	59,2	66,6	54,1	50,0	50,8	45,9	54,4
Abruzzo	19,0	23,4	18,5	18,5	17,9	43,1	66,1	76,1	34,4	15,3	14,4	18,4	33,2
Molise	23,8	23,1	21,8	21,3	18,8	26,6	45,7	57,9	22,9	17,4	15,1	16,9	26,7
Campania	20,1	23,5	36,4	50,9	56,4	63,0	68,6	75,0	70,7	53,2	31,1	28,6	50,7
Puglia	12,4	14,0	15,7	21,5	24,1	36,2	44,5	63,9	35,5	21,5	15,3	12,6	28,5
Basilicata	16,8	19,2	22,0	26,5	21,5	30,7	56,5	65,1	29,9	22,2	8,9	20,2	31,1
Calabria	10,6	14,8	14,7	10,5	13,8	40,6	58,4	74,1	44,6	14,8	11,6	17,9	32,7
Sicilia	17,4	22,9	31,0	54,1	53,8	60,3	64,0	74,6	58,9	38,9	20,7	17,8	45,4
Sardegna	8,6	10,6	12,3	22,9	32,2	56,4	66,9	75,5	51,1	19,7	12,6	10,7	41,1
ITALIA	29,7	35,6	34,0	38,2	37,1	53,0	61,7	71,1	49,9	35,0	24,8	25,9	43,2

Fonte: Elaborazione ADAT su dati ISTAT

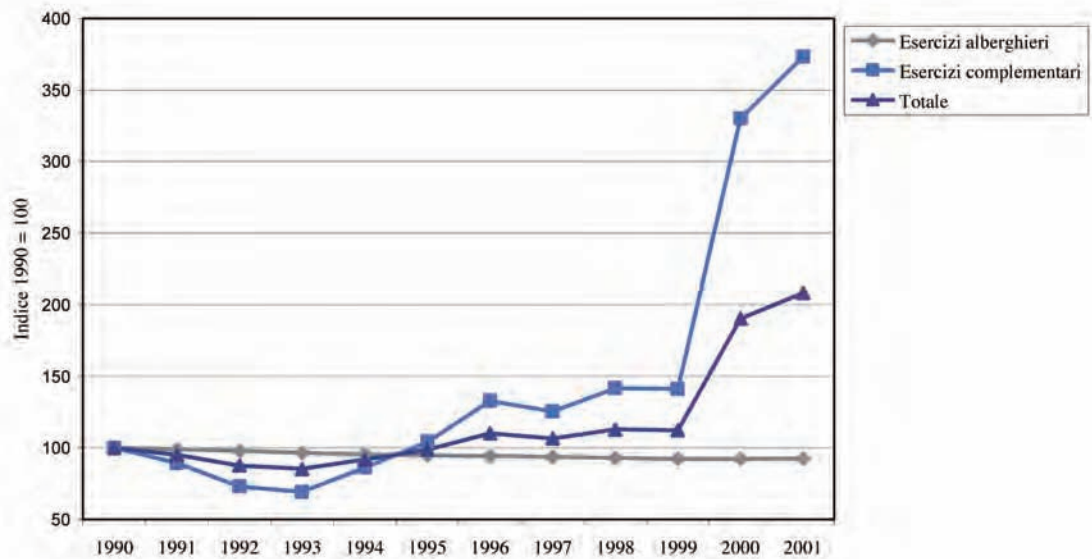
Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT



Tabella 4.6: Indice di utilizzazione netta degli esercizi alberghieri, per mese e per regione - Anni 1995-2001 (Valore percentuale)

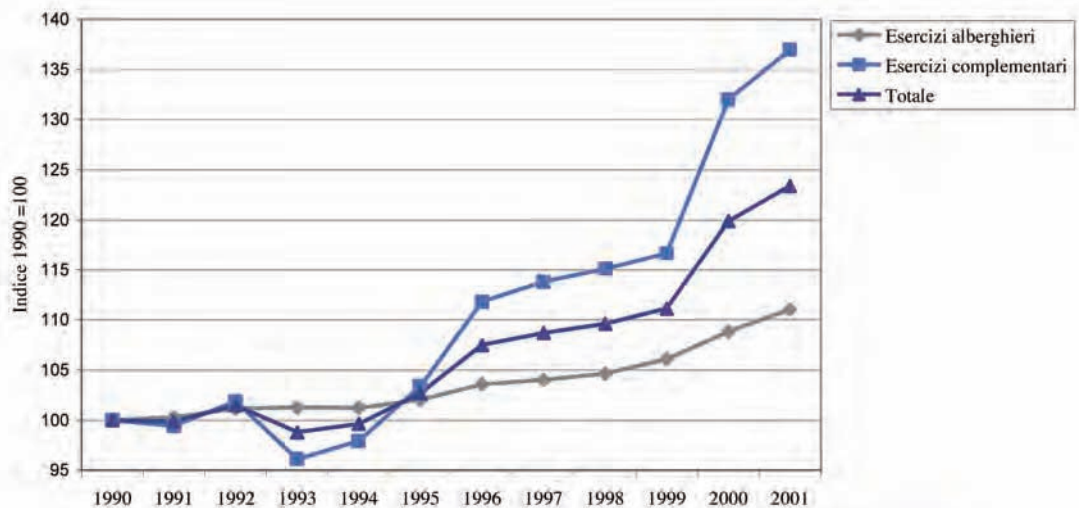
Mese	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Gennaio	27,3	27,8	26,1	26,7	28,8	29,5	29,7
Febbraio	31,0	32,7	31,5	32,0	32,8	32,5	35,6
Marzo	30,4	34,0	35,3	30,2	32,2	34,1	34,0
Aprile	34,8	35,7	31,7	34,8	35,3	37,5	38,2
Maggio	33,6	35,7	36,5	36,3	37,9	35,9	37,1
Giugno	46,8	44,9	43,3	46,8	47,4	50,6	53,0
Luglio	59,8	59,5	56,6	57,9	59,2	60,7	61,7
Agosto	70,4	67,7	67,8	69,7	69,4	69,9	71,1
Settembre	48,5	47,6	46,0	48,3	49,5	51,2	49,9
Ottobre	35,0	35,1	34,0	34,6	35,4	36,2	35,0
Novembre	22,1	22,8	21,3	22,4	24,1	25,1	24,8
Dicembre	22,9	21,9	23,0	22,9	23,0	26,9	25,9
TOTALE	40,6	40,7	39,7	40,4	41,7	42,7	43,2
Regione	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Piemonte	26,8	26,8	25,5	25,4	22,3	24,6	26,7
Valle d'Aosta	43,8	44,6	41,4	41,5	39,9	40,5	39,6
Lombardia	39,3	38,0	38,6	42,1	42,9	45,0	45,6
Trentino Alto Adige	36,2	35,7	33,3	33,9	35,1	33,1	34,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	38,6	37,4	34,4	35,0	34,9	35,6	37,1
<i>Trento</i>	32,1	32,6	31,3	32,4	35,3	29,3	30,5
Veneto	46,6	50,0	47,6	45,4	50,1	49,2	50,3
Friuli Venezia Giulia	38,3	36,3	33,9	35,1	36,4	35,4	36,3
Liguria	44,5	45,6	47,6	48,6	50,2	49,3	47,7
Emilia Romagna	58,9	56,4	53,5	54,8	55,3	56,6	56,4
Toscana	40,7	41,1	40,6	41,8	42,9	41,1	41,0
Umbria	39,3	39,7	36,3	29,0	30,9	41,7	39,9
Marche	40,2	39,2	38,8	34,7	35,0	36,3	37,7
Lazio	45,7	47,8	45,2	47,7	52,1	57,8	54,4
Abruzzo	24,6	26,1	25,7	30,3	31,1	31,6	33,2
Molise	19,2	20,0	21,6	21,1	20,6	22,8	26,7
Campania	45,0	45,5	48,0	46,4	48,6	50,8	50,7
Puglia	30,5	28,9	27,2	25,0	25,1	27,9	28,5
Basilicata	19,7	20,6	19,8	22,1	22,1	29,7	31,1
Calabria	21,2	21,9	24,2	30,6	31,1	28,3	32,7
Sicilia	35,9	37,8	37,9	40,9	41,6	45,6	45,4
Sardegna	33,9	33,3	34,2	35,3	34,3	37,6	41,1
ITALIA	40,6	40,7	39,7	40,4	41,7	42,7	43,2

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT



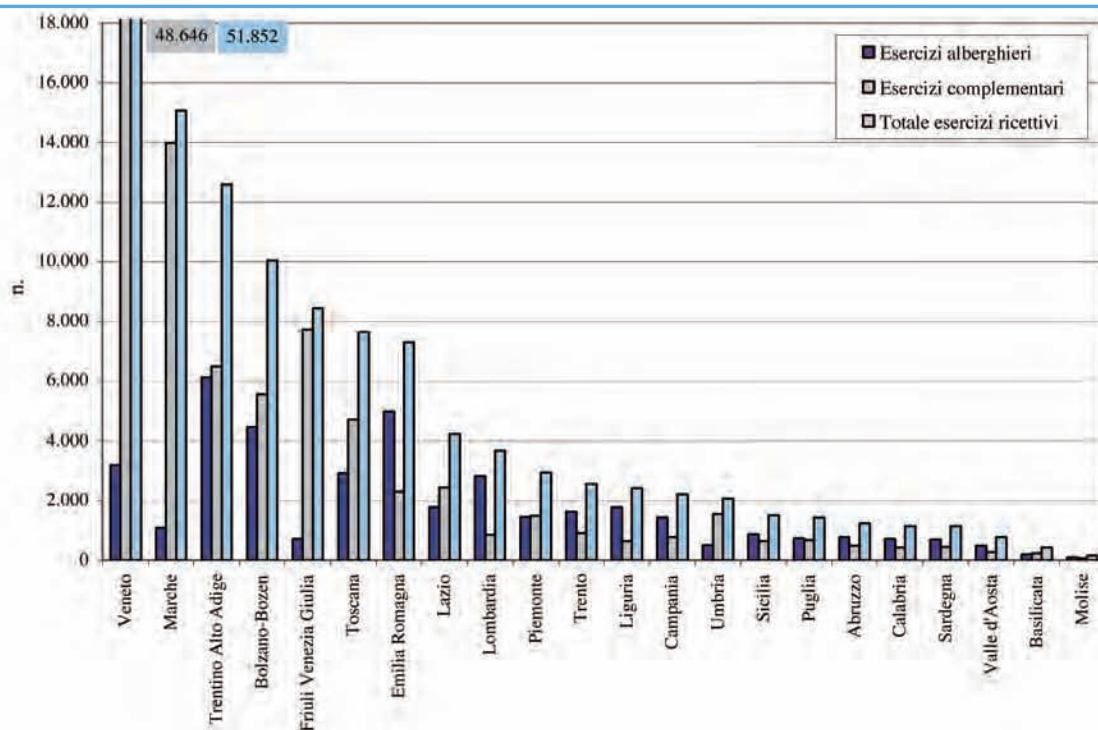
Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.1: Variazione del numero di esercizi alberghieri e complementari (indicizzazione al 1990)



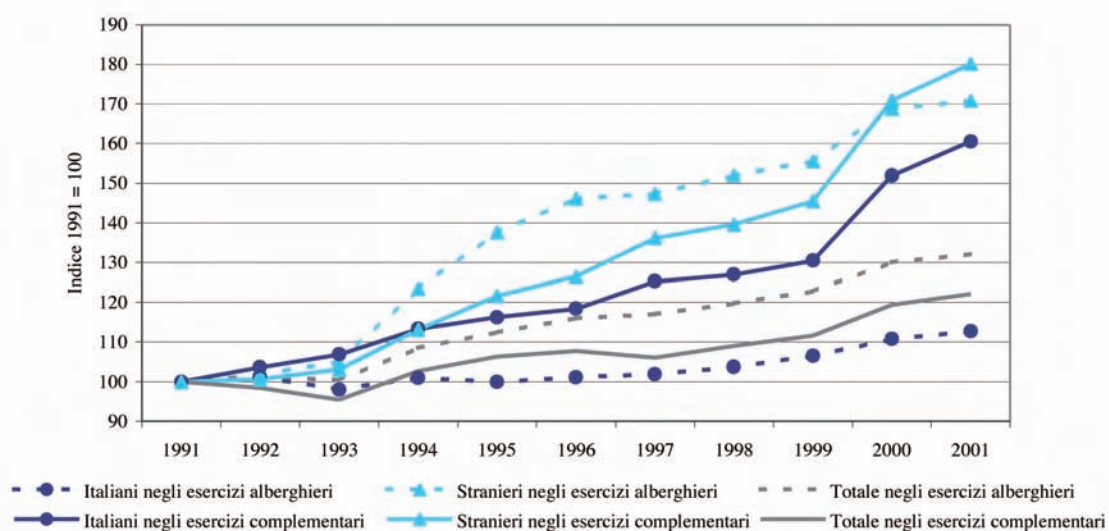
Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.2: Variazione del numero di posti letto negli esercizi alberghieri e complementari (indicizzazione al 1990)



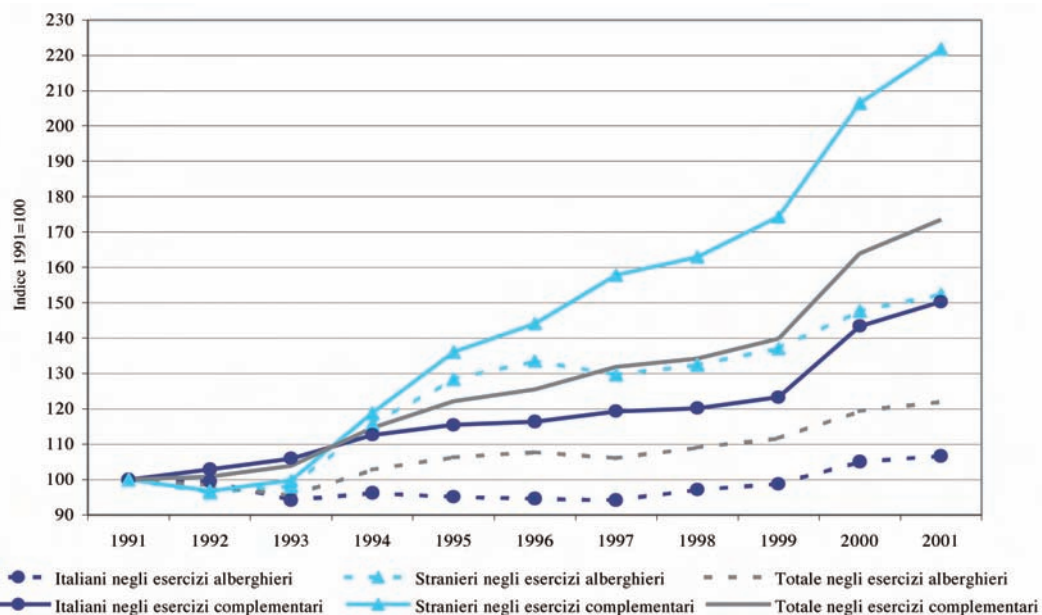
Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.3: Numero degli esercizi alberghieri e complementari, per Regione e Provincia autonoma - Anno 2001



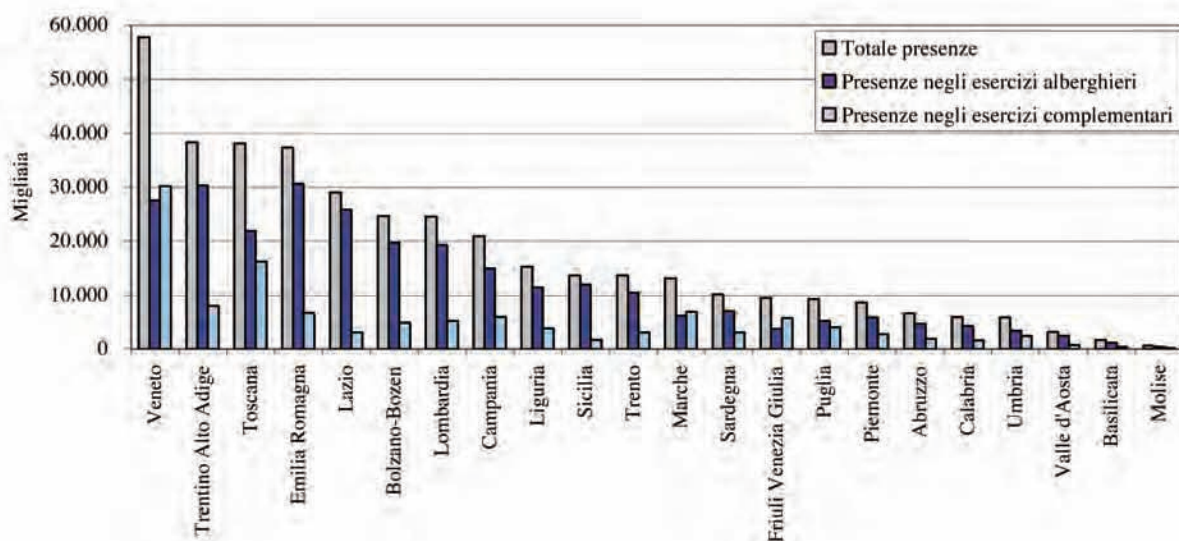
Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.4: Variazione degli arrivi dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri e complementari - Anni 1991 – 2001 (indicizzazione al 1991)



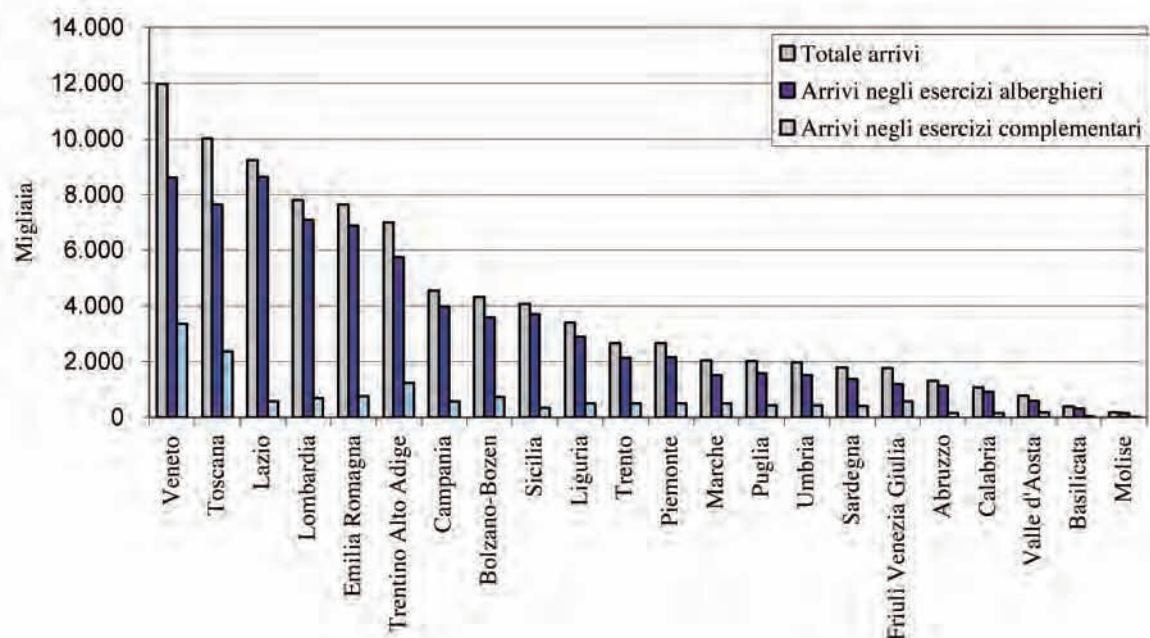
Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.5: Variazione delle presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri e complementari - Anni 1991 – 2001 (indicizzazione al 1991)



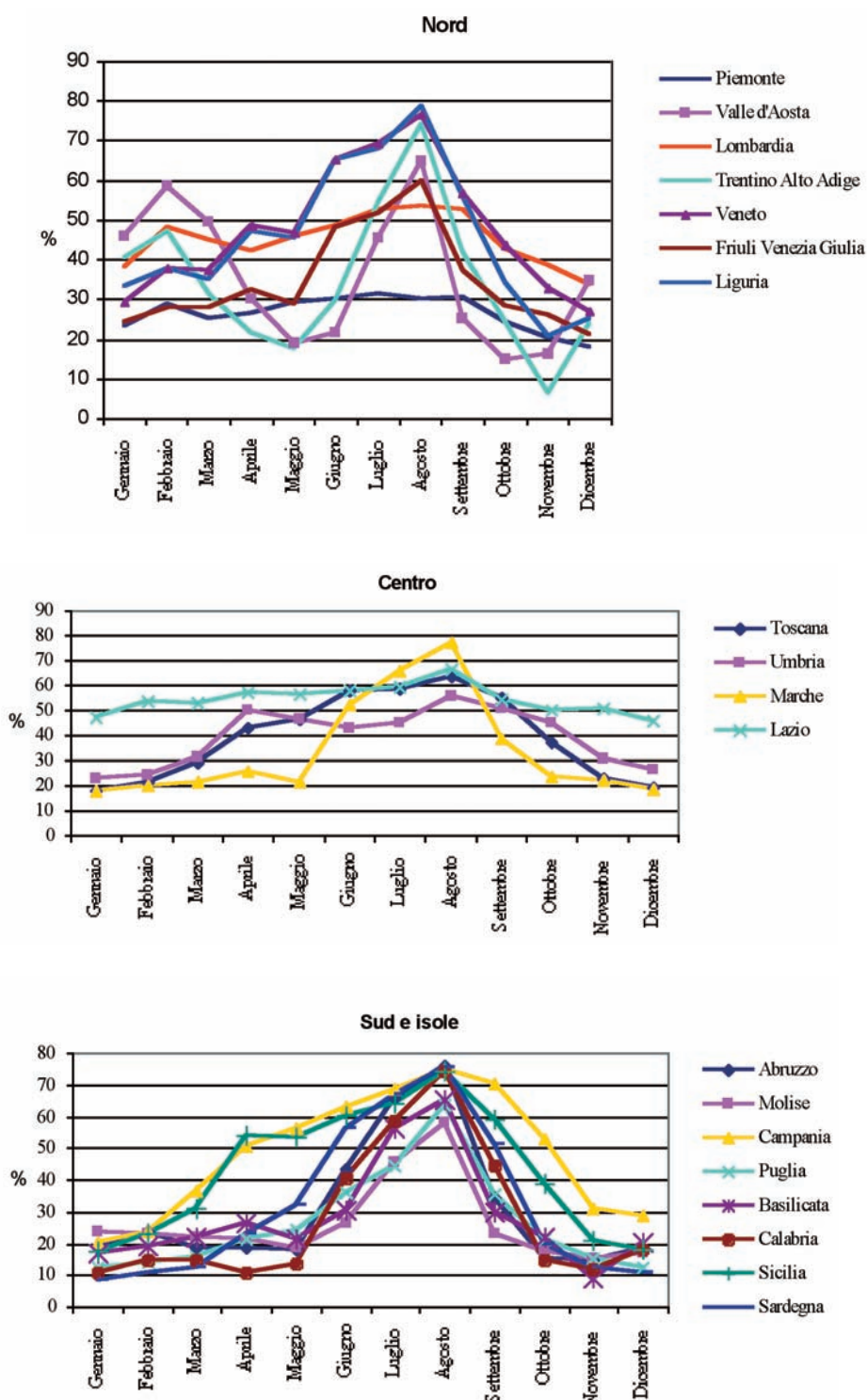
Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.6: Presenze per tipologia di esercizio ricettivo, per Regione e Provincia autonoma Anno 2001



Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.7: Arrivi per tipologia di esercizio ricettivo, dettaglio regionale - Anno 2001



Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.8: Indice di utilizzazione netta degli esercizi alberghieri, per mese e per regione Anno 2001



INDICATORE

FLUSSI TURISTICI PER MODALITÀ DI TRASPORTO

SCOPO

Evidenziare le diverse forme di trasporto utilizzate per scopi turistici.

DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la ripartizione dei flussi turistici secondo il mezzo di trasporto utilizzato per compiere un viaggio. L'Ufficio Italiano Cambi fornisce i flussi sia degli stranieri, sia dei residenti in Italia, ma trattandosi del numero di visitatori entrati in Italia attraverso le frontiere, l'indicatore proposto non prende in considerazione il dato dei residenti in Italia, in quanto parziale, dal momento che fornirebbe unicamente il numero di viaggiatori che rientrano in Italia a conclusione del viaggio all'estero, escludendo quindi tutti quelli che hanno utilizzato i diversi mezzi di trasporto all'interno del Paese, senza andare all'estero.

Le frontiere considerate sono sia quelle geografiche, come i valichi stradali e ferroviari, sia quelle "virtuali", come gli aeroporti internazionali e i porti.

Alla luce di quanto sopra esposto, per fornire indicazioni aggiuntive riguardanti le forme di trasporto utilizzate dai residenti in Italia, si riporta, a titolo informativo, il numero di viaggi per principale mezzo di trasporto e per destinazione.

UNITÀ di MISURA

Numero (n.)

FONTE dei DATI

Elaborazioni APAT su dati ISTAT

NOTE TABELLE e FIGURE

La tabella 4.7 presenta valori numerici rivisti rispetto alla precedente pubblicazione dell'Annuario, in quanto la fonte dei dati non è più l'Agenzia Europea ma l'ISTAT, che riceve i dati dall'Ufficio Italiano Cambi; quest'ultimo, a partire dal 1996, svolge un'indagine campionaria mensile sul turismo internazionale alle frontiere.

Dall'esame della suddetta tabella emerge che nel 2001 i visitatori stranieri in Italia sono diminuiti del 3,4% e il calo maggiore si è riscontrato negli arrivi con la nave e con l'auto scesi, rispettivamente, del 7,4% e del 3,3%. Nell'anno precedente, invece, a eccezione del settore automobilistico, si erano registrate notevoli variazioni positive, a cominciare dal settore marittimo che ha visto aumentare gli arrivi del 19,2%, a seguire il settore aereo con un aumento dei visitatori del 13,7% e per finire quello ferroviario cresciuto del 3,7%.

Nonostante le variazioni segnalate, nel 2001, rimane comunque nettamente preponderante la scelta di utilizzare l'automobile per gli spostamenti (73,6%), seguita da voli aerei (17,2%), treno (4,8%), nave (4,5%) (figura 4.9).

Per quanto riguarda i viaggi dei residenti in Italia, per tipologia di vacanza e per principale mezzo di trasporto, dalle tabelle 4.8 e 4.9 emerge che il mezzo maggiormente utilizzato, per l'anno 2002, è l'automobile (65,8%), a seguire l'aereo (12,4%), il treno (10,3%), tutti i mezzi che rientrano nella voce altro.

STATO e TREND

I flussi turistici registrati nel 2001 hanno interrotto la serie positiva mostrata nel biennio precedente. Si riscontra, infatti, una diminuzione dei visitatori stranieri, indipendentemente dal mezzo di trasporto scelto.

È sempre manifesta la tendenza all'utilizzo di mezzi di trasporto inquinanti, quali automobile e aereo, che contribuiscono in maniera determinante ad aumentare le pressioni che gravano sull'ambiente.

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale



QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	3	1	1

L'indicatore è stato costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Si dispone di una buona comparabilità temporale e spaziale. Nell'assegnazione del punteggio all'accuratezza, pur riconoscendo l'ottima affidabilità della fonte, si esprimono alcune riserve sulla rappresentatività dell'informazione. L'indagine condotta dall'Ufficio Italiano Cambi impiega la tecnica *"inbound outbound frontier survey"*, consistente nell'intervistare un campione rappresentativo dei viaggiatori residenti e non residenti in transito alle frontiere del Paese (aeroporti, porti, valichi stradali e valichi ferroviari). Nel 2002 sono state effettuate circa 140.000 interviste annue, contattando così circa l'1,2 per mille del totale dei viaggiatori che attraversano le frontiere. Detto numero sembra essere ancora troppo esiguo per rappresentare la realtà del Paese.





Tabella 4.7: Visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera - Anni 1996 - 2001

Anno	Transiti di frontiera								TOTALE migliaia
	Stradali		Aerei		Ferroviari		Marittimi		
	migliaia	%	migliaia	%	migliaia	%	migliaia	%	
1996	45.957	76,8	8.560	14,3	3.126	5,2	2.165	3,6	59.809
1997	45.243	75,6	9.237	15,4	2.794	4,7	2.604	4,3	59.878
1998	46.518	75,8	9.458	15,4	2.897	4,7	2.520	4,1	61.392
1999	47.924	75,9	9.756	15,4	2.960	4,7	2.533	4,0	63.172
2000	47.696	73,5	11.093	17,1	3.070	4,7	3.019	4,7	64.879
2001	46.125	73,6	10.799	17,2	2.980	4,8	2.797	4,5	62.701

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Tabella 4.8: Viaggi dei residenti in Italia per tipologia di vacanza e per principale mezzo di trasporto utilizzato - Anni 1998 - 2002 (Dati in migliaia)

Tipologia del viaggio	Anno	Auto ^(a)	Aereo	Treno	Nave ^(b)	Altro ^(c)	TOTALE
Vacanza	1998	54.621	7.886	8.591	2.201	5.845	79.145
	1999	51.210	7.822	7.479	2.405	6.515	75.431
	2000	51.692	7.392	8.310	2.480	6.358	76.232
	2001	51.595	7.802	7.366	2.198	6.303	75.265
	2002	56.708	7.845	7.182	2.862	7.163	81.760
Lavoro	1998	5.808	4.204	2.584	112	1.099	13.808
	1999	6.392	4.176	2.545	227	1.262	14.603
	2000	5.089	4.375	2.264	99	996	12.823
	2001	5.974	3.934	2.328	159	1.025	13.419
	2002	6.496	4.110	2.698	132	858	14.294
Totale viaggi	1998	60.430	12.089	11.175	2.314	6.946	92.953
	1999	57.602	11.999	10.024	2.632	7.776	90.034
	2000	56.781	11.766	10.575	2.579	7.354	89.055
	2001	57.569	11.736	9.694	2.357	7.327	88.683
	2002	63.204	11.955	9.880	2.994	8.020	96.053

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

LEGENDA:^(a) per *auto* si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio.^(b) per *nave* si intende: nave, battello, motoscafo.^(c) per *altro* si intende: pullman turistico o di linea, camper, autocaravan, altri mezzi di trasporto non altrove specificati inclusi moto, motoscooter, bicicletta, ecc.



Tabella 4.9: Distribuzione percentuale dei viaggi dei residenti in Italia, per tipo di destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anni 1999 - 2002

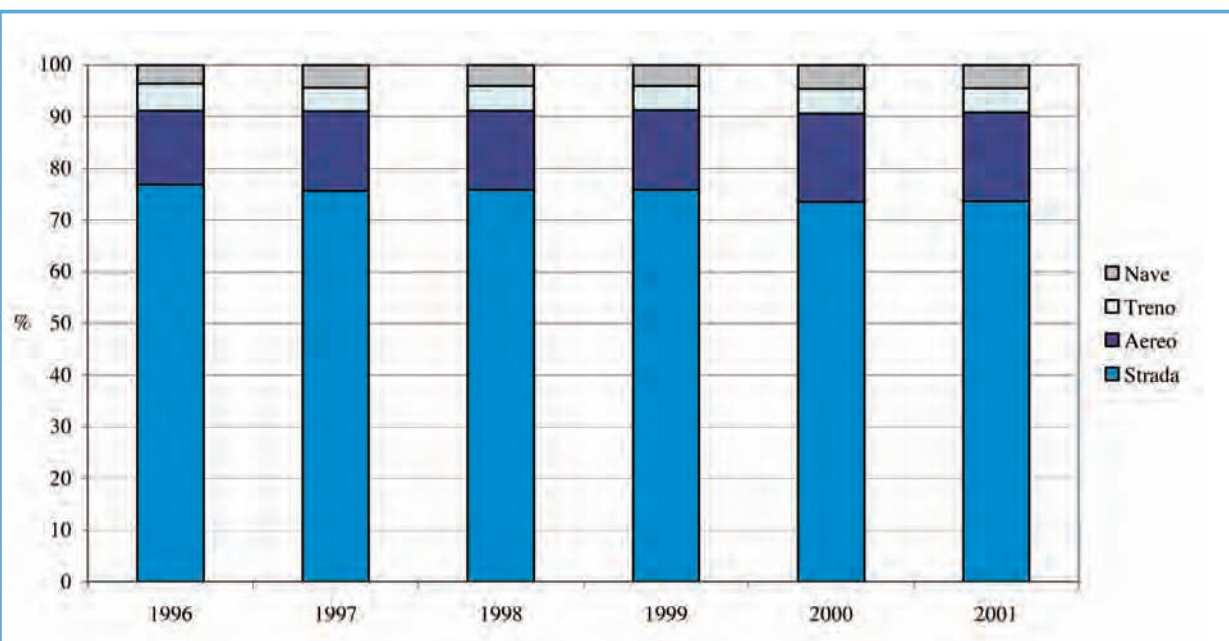
Mezzo di trasporto	Anni											
	1999			2000			2001			2002		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Auto ^(a)	70,8	26,1	64,0	70,7	26,6	63,7	72,1	26,5	64,9	72,1	31,0	65,8
Aereo	6,2	52,9	13,3	5,8	52,7	13,2	5,5	54,5	13,2	6,1	47,7	12,4
Treno	12,2	5,5	11,1	13,0	6,0	11,9	12	5,1	10,9	11,2	5,0	10,3
Altro ^(b)	10,9	15,5	11,6	10,5	14,7	11,2	10,4	13,9	11,0	10,6	16,3	11,5

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

LEGENDA:

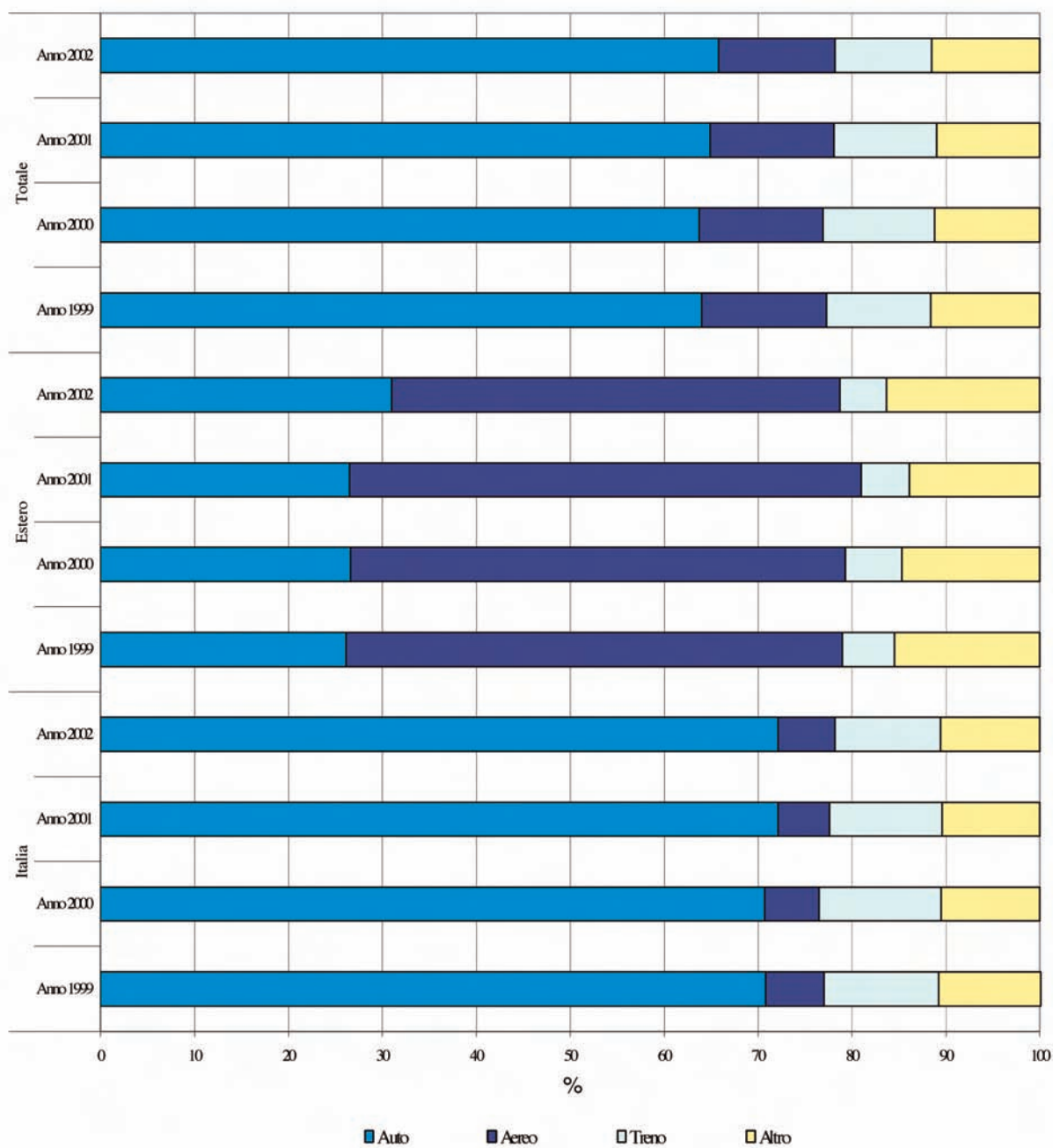
^(a) per *auto* si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio.

^(b) per *altro* si intende: pullman turistico o di linea, camper, autocaravan, altri mezzi di trasporto non altrove specificati inclusi moto, motoscooter, bicicletta, ecc.



Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.9: Distribuzione percentuale dei visitatori stranieri in Italia, secondo il mezzo di trasporto scelto - Anni 1996 - 2001



Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.10: Distribuzione percentuale dei viaggi dei residenti in Italia, per tipo di destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anni 1999 - 2002



INDICATORE

INTENSITÀ TURISTICA

SCOPO

Determinare il carico turistico agente sul territorio.

DESCRIZIONE

La capacità di carico rappresenta il massimo numero di turisti che il territorio può ospitare senza provocare un danno per l'ambiente fisico, o un impoverimento delle peculiarità della destinazione scelta.

Nel definire l'intensità turistica sono stati presi in considerazione quegli indicatori in grado di monitorare i fattori responsabili delle pressioni e degli impatti esercitati sull'ambiente dal turismo, che si traducono in uno sfruttamento delle risorse naturali, produzione dei rifiuti, inquinamento, ecc.

Il "numero di posti letto per abitante" quantifica la capacità ricettiva di una regione.

Il rapporto "numero degli arrivi per popolazione residente" rappresenta il peso del turismo sulle dimensioni della regione, mentre il rapporto "presenze per popolazione residente" offre l'idea dello sforzo sopportato dal territorio e dalle sue strutture.

Il "numero degli arrivi" e il "numero delle presenze", distribuiti sul territorio e per mese, evidenziano le zone particolarmente "calde" e la stagionalità dei flussi turistici.

La "permanenza media turistica", data dal rapporto tra il numero delle notti trascorse (presenze) e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi), indica le pressioni sull'ambiente associate alla sistemazione turistica quali, per esempio, consumo idrico, smaltimento dei rifiuti, sfruttamento delle risorse naturali.

UNITÀ di MISURA

Numero (n.), ettaro (ha).

FONTE dei DATI

Elaborazioni APAT su dati ISTAT.

NOTE TABELLE e FIGURE

Come si evince dalla figura 4.11, tra il 1991 e il 2001, l'intensità turistica, in termini di posti letto, è aumentata del 23,6%, mentre gli arrivi sono cresciuti del 38,4%. In particolare il 2001 presenta, rispetto al 2000, una variazione percentuale di posti letto del 2,9% e degli arrivi pari a 2,2%. L'analisi dei dati regionali (tabella 4.11) sottolinea l'alta intensità turistica, in termini di posti letto per abitante, nelle regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Veneto e Marche. In Valle d'Aosta il rapporto numero di letti per 1.000 abitanti è circa sei volte più alto del valore dell'intero Paese. Le Marche mantengono la permanenza media più alta (6,5), seguita dalla Sardegna che a fronte di un numero di arrivi non molto alto (quasi due milioni) registra una permanenza media pari a 5,6. Anche nel 2001 il rapporto arrivi/popolazione residente presenta picchi più elevati nel Trentino Alto Adige, con 7,42 turisti per abitante (le Province autonome di Bolzano e Trento, rispettivamente pari a 9,30 e 5,59 arrivi/abitanti), seguito dalla Valle d'Aosta (6,54 arrivi/abitanti).

Il fenomeno della stagionalità è riscontrabile dall'esame delle figure 4.12 e 4.13, che mostrano la maggiore concentrazione di arrivi e presenze, negli esercizi ricettivi, nel mese di agosto, a seguire luglio, giugno e settembre. Al contrario il minor numero di arrivi si ha in gennaio, novembre e dicembre mentre le presenze meno numerose sono nell'ordine quelle dei mesi di novembre, dicembre e gennaio.

Analizzando il dettaglio regionale del 2001, tabelle 4.12 e 4.13, emerge che nel periodo primaverile – estivo le regioni che accolgono il maggior numero di turisti sono: Veneto, Toscana ed Emilia Romagna; mentre durante il periodo invernale il Trentino Alto Adige registra i flussi turistici più intensi. Le regioni Lombardia e Lazio, invece, hanno una capacità attrattiva piuttosto costante durante tutto l'anno.

Come si evince dalle figura 4.14, tra il 1997 e il 2001, gli arrivi nelle località marine mostrano una crescita costante nel tempo; nel 2000, in concomitanza dell'evento giubilare, è evidente l'incremento degli arrivi nelle città di interesse storico e artistico.

La figura 4.16 mostra che le località marine sono le mete preferite dalla clientela italiana (38%), mentre quella straniera è più orientata verso le città d'arte (29%).



STATO e TREND

L'Italia rappresenta sempre una delle mete preferite dai turisti, anche se nel 2001 l'intensità turistica, in termini di arrivi e di posti letto, ha registrato una crescita contenuta rispetto al 2000. Resta evidente l'alta concentrazione di turisti nel periodo di maggiore afflusso (alta stagione) e in località che presentano particolari attrattive, fenomeno, questo, che può avere forti ripercussioni sull'ambiente.

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L'indicatore è stato costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Le informazioni sono raccolte dall'ISTAT, si dispone, pertanto, di serie storiche, accuratezza del dato e di una buona copertura temporale e spaziale.

★★★



Tabella 4.10: Intensità del turismo in Italia: popolazione, superficie, arrivi, presenze, permanenza media e posti letto nel complesso degli esercizi ricettivi - Anni 1991 - 2001

Anno	Popolazione residente ^(a)	Superficie (in ettari)	Arrivi	Presenze	Permanenza media turisti	Posti letto	Letti/1.000 abitanti	Variazione	Letti/1.000 ettari
	migliaia	migliaia	migliaia	migliaia	n.	migliaia	n.	%	n.
1991	56.757	30.130	59.100	259.924	4,4	3.256	57,4	-	108,1
1992	56.960	30.130	59.897	257.363	4,3	3.309	58,1	1,3	109,8
1993	57.138	30.131	59.535	253.614	4,3	3.222	56,4	-2,9	106,9
1994	57.269	30.132	64.474	274.753	4,3	3.249	56,7	0,6	107,8
1995	57.333	30.131	67.169	286.495	4,3	3.348	58,4	2,9	111,1
1996	57.461	30.132	69.411	291.370	4,2	3.506	61,0	4,5	116,3
1997	57.563	30.134	70.635	292.276	4,1	3.544	61,6	0,9	117,6
1998	57.613	30.134	72.314	299.508	4,1	3.575	62,1	0,8	118,6
1999	57.680	30.134	74.321	308.315	4,1	3.624	62,8	1,3	120,3
2000	57.844	30.133	80.032	338.885	4,2	3.910	67,6	7,6	129,8
2001	57.844 ^(*)	30.133	81.773	350.323	4,3	4.024	69,6	2,9	133,6

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

LEGENDA:

^(a) Popolazione residente al 31 dicembre

^(*) Popolazione residente al 1° gennaio



Tabella 4.1.1: Intensità del turismo per regione: popolazione, superficie, arrivi, presenze, permanenza media e posti letto nel complesso degli esercizi ricettivi - Anno 2001

Regione	Popolazione residente ^(*) (in ettari)	Superficie	Arrivi	Arrivi/ superf.	Arrivi/ popol.	Presenze abitanti	Permanenza media turisti	Posti letto	Letti/ 1.000 abitanti	Letti/ 1.000 abitanti
	migliaia	migliaia	migliaia	n.	n.	migliaia	n.	migliaia	n.	n.
Piemonte	4.290	2.540	2.664	1,05	0,62	8.699	2,03	3,3	144	34
Valle d'Aosta	121	326	788	2,42	6,54	3.254	26,99	4,1	53	436
Lombardia	9.122	2.386	7.794	3,27	0,85	24.569	2,69	3,2	248	27
Trentino Alto Adige	943	1.361	6.998	5,14	7,42	38.351	40,66	5,5	367	389
Bolzano-Bozen	465	740	4.328	5,85	9,30	24.699	53,09	5,7	211	454
Trento	478	621	2.670	4,30	5,59	13.651	28,57	5,1	156	326
Veneto	4.541	1.839	11.968	6,51	2,64	57.772	12,72	4,8	653	144
Friuli Venezia Giulia	1.189	786	1.773	2,26	1,49	9.571	8,05	5,4	144	122
Liguria	1.621	542	3.406	6,28	2,10	15.253	9,41	4,5	149	92
Emilia Romagna	4.009	2.212	7.655	3,46	1,91	37.407	9,33	4,9	395	99
Toscana	3.548	2.299	10.024	4,36	2,83	38.090	10,74	3,8	405	114
Umbria	840	846	1.981	2,34	2,36	5.890	7,01	3,0	63	75
Marche	1.469	969	2.044	2,11	1,39	13.210	8,99	6,5	204	139
Lazio	5.302	1.721	9.234	5,37	1,74	29.037	5,48	3,1	236	44
Abruzzo	1.281	1.080	1.318	1,22	1,03	6.666	5,20	5,1	95	74
Molise	327	444	189	0,43	0,58	699	2,14	3,7	12	36
Campania	5.782	1.359	4.551	3,35	0,79	20.963	3,63	4,6	164	28
Puglia	4.087	1.937	2.030	1,05	0,50	9.304	2,28	4,6	184	45
Basilicata	605	999	389	0,39	0,64	1.690	2,79	4,3	31	51
Calabria	2.043	1.508	1.090	0,72	0,53	5.975	2,92	5,5	193	95
Sicilia	5.077	2.570	4.069	1,58	0,80	13.730	2,70	3,4	134	26
Sardegna	1.648	2.409	1.811	0,75	1,10	10.194	6,19	5,6	151	92
ITALIA	57.844	30.133	81.773	2,71	1,41	350.323	6,06	4,3	4.024	70

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

LEGENDA:

(*) Popolazione residente al 1° gennaio 2001



Tabella 4.12: Arrivi negli esercizi ricettivi per mese (Anni 1995-2001) e per dettaglio regionale per l'anno 2001

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
1995	3.180	3.267	4.078	6.158	5.910	7.279	9.106	9.475	7.249	5.096	3.074	3.296	67.169
1996	3.238	3.543	4.714	5.993	6.623	7.617	8.840	10.037	7.092	5.237	3.324	3.153	69.411
1997	3.187	3.657	5.282	5.631	7.065	7.244	8.941	10.582	7.215	5.268	3.141	3.421	70.635
1998	3.417	3.725	4.502	6.174	7.199	7.711	9.256	10.792	7.372	5.364	3.337	3.464	72.314
1999	3.543	3.797	4.747	6.179	7.535	7.910	9.828	10.580	7.768	5.695	3.399	3.340	74.321
2000	3.581	3.920	5.028	6.975	7.226	9.029	10.755	11.213	8.571	5.926	3.701	4.108	80.032
Regione	Anno 2001												
Piemonte	152	163	190	242	270	292	312	268	273	207	159	136	2.664
Valle d'Aosta	71	89	77	53	25	45	124	147	50	20	22	64	788
Lombardia	474	534	579	635	717	828	862	685	837	659	519	465	7.794
Trentino Alto Adige	474	534	579	635	717	828	862	685	837	659	519	465	7.794
Bolzano-Bozen	360	417	297	275	230	360	490	641	479	356	102	323	4.328
Trento	266	272	198	157	134	227	368	456	232	116	47	197	2.670
Veneto	406	518	615	984	1.081	1.707	1.879	1.967	1.196	730	465	419	11.968
Friuli Venezia Giulia	69	75	83	125	144	260	287	327	165	102	74	64	1.773
Liguria	118	153	206	398	351	465	443	425	353	231	125	138	3.406
Emilia Romagna	256	286	394	669	680	1.146	1.150	1.253	734	440	345	301	7.655
Toscana	349	374	602	979	1.071	1.308	1.337	1.312	1.142	736	445	371	10.024
Umbria	67	63	119	228	208	206	207	240	224	201	119	99	1.981
Marche	77	75	100	145	150	285	330	401	184	119	98	81	2.044
Lazio	506	610	791	881	924	863	931	895	813	796	653	570	9.234
Abruzzo	72	79	70	81	90	158	207	247	112	69	61	72	1.318
Molise	11	11	13	15	14	19	26	30	15	13	10	11	189
Campania	157	174	299	457	454	513	562	556	551	393	213	220	4.551
Puglia	64	71	96	149	178	252	277	410	222	145	91	75	2.030
Basilicata	19	18	21	29	33	45	61	71	37	26	9	19	389
Calabria	37	39	47	55	72	114	172	272	132	63	46	42	1.090
Sicilia	127	160	259	490	477	439	438	553	471	324	169	160	4.069
Sardegna	34	38	51	113	180	286	309	388	244	83	45	40	1.811
ITALIA	3.690	4.220	5.107	7.159	7.484	9.818	10.771	11.544	8.468	5.830	3.815	3.868	81.773

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT


Tabella 4.13: Presenze negli esercizi ricettivi per mese (Anni 1995-2001) e per dettaglio regionale per l'anno 2001

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
1995	11.104	11.223	12.819	17.263	18.613	32.025	52.217	66.545	30.543	15.805	8.591	9.746	286.495
1996	11.367	12.372	14.598	17.308	20.924	32.162	52.712	65.518	30.164	15.879	8.990	9.376	291.370
1997	11.280	12.507	16.370	15.458	22.537	30.535	51.733	66.698	30.925	15.997	8.529	9.708	292.276
1998	11.830	12.649	13.698	17.388	21.699	33.418	52.952	68.296	32.394	16.345	8.913	9.927	299.508
1999	12.438	12.913	14.448	17.618	23.799	34.388	54.408	68.606	33.716	17.139	9.216	9.625	308.315
2000	13.397	13.623	15.621	20.248	22.729	40.216	60.311	74.029	36.841	18.561	10.729	12.579	338.885
Regione	Anno 2001												
Piemonte	513	554	588	688	741	862	1.230	1.324	781	580	437	402	8.699
Valle d'Aosta	353	396	354	198	69	128	491	735	155	61	68	247	3.254
Lombardia	1.344	1.608	1.670	1.787	1.975	2.492	3.427	3.466	2.500	1.738	1.312	1.249	24.569
Trentino Alto Adige	3.565	3.786	2.732	1.915	1.580	2.734	5.668	7.753	3.756	2.135	546	2.180	38.351
Bolzano-Bozen	2.190	2.371	1.726	1.364	1.133	1.786	3.244	4.650	2.687	1.770	404	1.375	24.699
Trento	1.375	1.415	1.006	551	447	948	2.424	3.103	1.069	365	142	805	13.651
Veneto	1.428	1.605	1.900	3.015	4.163	8.624	12.217	13.797	5.793	2.444	1.444	1.343	57.772
Friuli Venezia Giulia	254	267	264	381	573	1.421	2.107	2.627	940	283	222	233	9.571
Liguria	742	781	791	1.218	1.217	1.916	2.490	2.929	1.638	716	347	470	15.253
Emilia Romagna	688	752	1.005	1.924	2.313	6.379	8.252	9.228	3.819	1.273	971	804	37.407
Toscana	959	989	1.526	2.736	3.409	4.983	6.726	7.822	4.392	2.333	1.166	1.049	38.090
Umbria	223	204	303	567	540	571	821	981	615	472	308	284	5.890
Marche	363	355	412	506	620	1.604	2.935	3.990	1.185	462	405	371	13.210
Lazio	1.965	2.054	2.225	2.511	2.492	2.503	3.157	3.797	2.393	2.110	1.980	1.850	29.037
Abruzzo	213	221	195	218	266	834	1.571	2.011	601	188	150	199	6.666
Molise	38	31	33	33	32	55	135	217	46	29	24	27	699
Campania	470	504	875	1.505	1.752	2.439	3.293	3.880	3.169	1.709	699	666	20.963
Puglia	166	171	215	346	475	1.081	1.932	3.254	929	347	209	179	9.304
Basilicata	42	44	56	84	91	182	379	508	159	70	22	51	1.690
Calabria	86	87	103	128	190	542	1.269	2.305	811	215	126	111	5.975
Sicilia	343	409	669	1.247	1.329	1.557	1.987	2.682	1.711	969	439	387	13.730
Sardegna	80	82	116	289	603	1.553	2.399	3.110	1.449	315	109	88	10.194
ITALIA	13.834	14.898	16.034	21.297	24.432	42.459	62.488	76.417	36.842	18.449	10.984	12.190	350.323

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

**Tabella 4.14: Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per tipo di località - Anni 1997-2000**
(Valori in migliaia)

Località di interesse turistico	1997						1998					
	Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Città di interesse storico e artistico	8.684	24.115	11.571	30.864	20.255	54.979	8.693	24.308	11.917	31.986	20.610	56.294
Località montane	4.268	23.513	2.505	14.438	6.773	37.951	4.432	24.197	2.503	14.164	6.934	38.361
Località lacuali	1.413	5.803	2.640	12.747	4.053	18.551	1.298	5.428	2.798	13.231	4.096	18.659
Località marine	11.141	65.995	5.628	31.578	16.770	97.573	11.768	69.564	5.976	32.774	17.744	102.338
Località termali	1.539	8.423	1.127	5.200	2.666	13.623	1.538	8.745	1.152	5.199	2.690	13.944
Località collinari e di interesse vario	1.379	4.147	1.088	5.517	2.467	9.664	1.332	4.260	1.117	5.600	2.449	9.860
Altre località	12.246	41.920	5.405	18.017	17.651	59.937	12.311	41.763	5.479	18.289	17.790	60.052
TOTALE	40.671	173.917	29.964	118.360	70.635	292.276	41.372	178.266	30.942	121.242	72.314	299.508
Località di interesse turistico	1999						2000					
	Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Città di interesse storico e artistico	9.353	25.747	12.216	33.362	21.569	59.109	11.555	36.092	15.336	42.376	26.891	78.468
Località montane	4.367	24.071	2.522	14.225	6.888	38.295	5.076	27.789	2.804	14.929	7.880	42.718
Località lacuali	1.326	5.555	2.859	13.906	4.185	19.461	1.352	6.027	3.109	16.528	4.461	22.556
Località marine	12.374	72.141	6.204	34.191	18.578	106.333	12.716	76.115	6.953	39.249	19.669	115.364
Località termali	1.677	8.902	1.206	5.513	2.883	14.415	1.783	9.527	1.379	5.960	3.161	15.487
Località collinari e di interesse vario	1.420	4.447	1.164	5.884	2.584	10.331	1.523	4.749	1.280	6.269	2.803	11.017
Altre località	11.959	40.783	5.674	19.586	17.633	60.369	10.919	38.228	4.247	15.046	15.166	53.274
TOTALE	42.476	181.647	31.845	126.668	74.321	308.315	44.924	198.528	35.107	140.357	80.032	338.885

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT



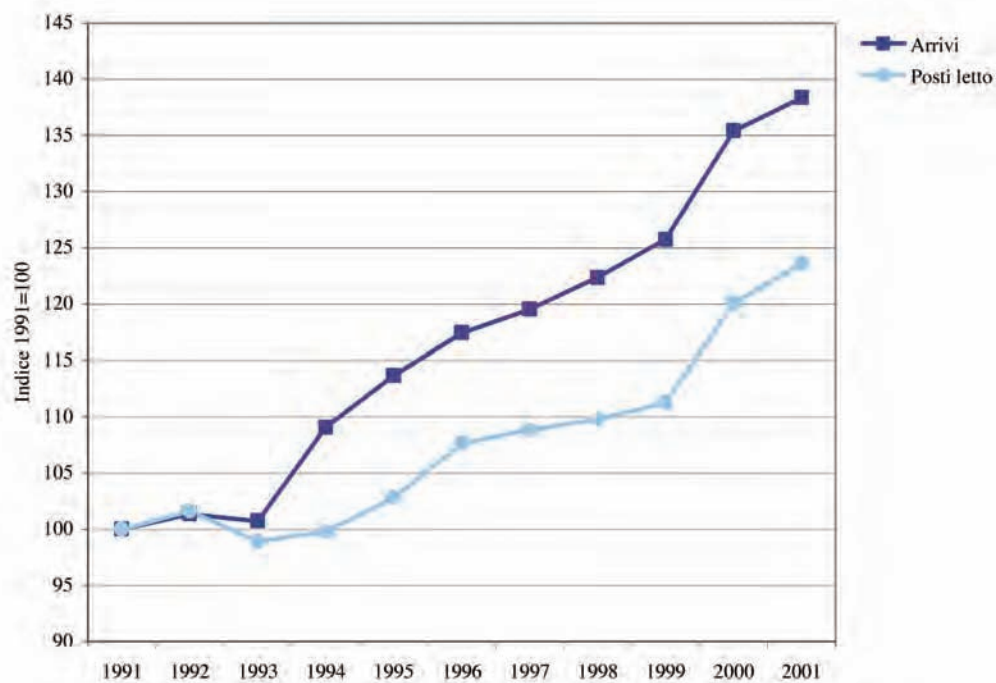
Tabella 4.15: Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi, per tipo di località e per tipologia di esercizio - Anno 2001 (Valori in migliaia)

Località di interesse turistico	Totale esercizi ricettivi					
	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Città di interesse storico e artistico	11.706	37.084	15.325	43.897	27.031	80.981
Località montane	5.149	28.315	2.962	15.995	8.111	44.310
Località lacuali	1.443	6.203	3.293	17.514	4.736	23.716
Località marine	12.881	77.153	7.111	40.910	19.992	118.063
Località termali	1.776	9.452	1.367	5.901	3.143	15.353
Località collinari e di interesse vario	1.669	5.053	1.336	6.611	3.005	11.664
Altre località	11.382	40.392	4.373	15.845	15.756	56.237
TOTALE	46.005	203.651	35.768	146.672	81.773	350.323

Località di interesse turistico	Esercizi alberghieri					
	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Città di interesse storico e artistico	10.514	26.191	13.575	34.313	24.089	60.504
Località montane	3.951	19.658	2.400	12.939	6.352	32.597
Località lacuali	991	3.064	2.076	8.408	3.066	11.472
Località marine	10.049	48.002	5.138	24.329	15.186	72.331
Località termali	1.628	8.415	1.281	5.469	2.909	13.884
Località collinari e di interesse vario	1.431	3.886	986	4.233	2.417	8.119
Altre località	10.084	29.343	3.682	10.632	13.766	39.975
TOTALE	38.648	138.559	29.138	100.322	67.786	238.882

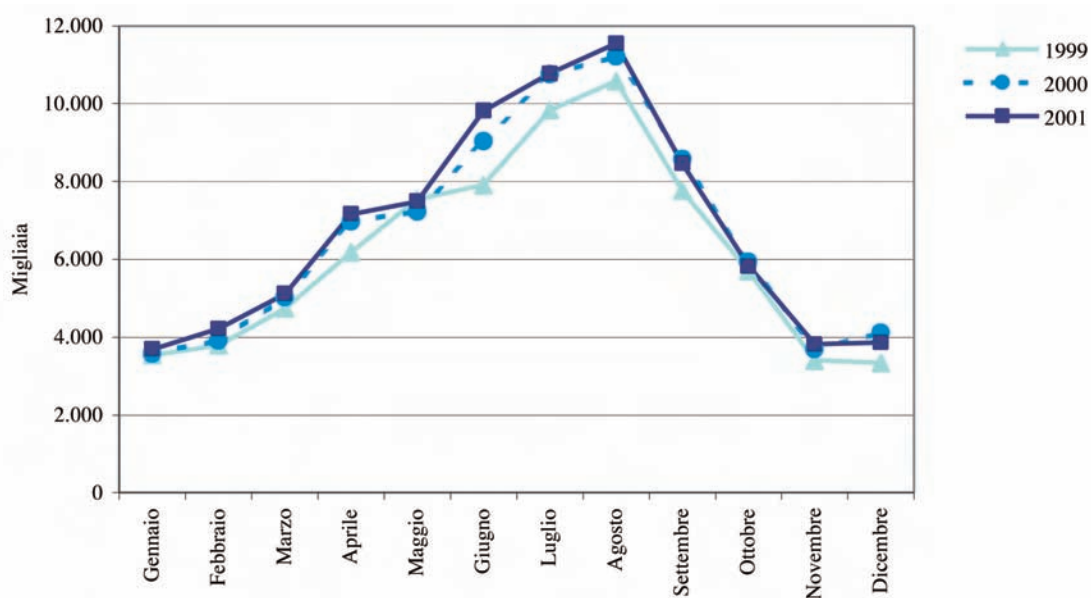
Località di interesse turistico	Esercizi complementari					
	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Città di interesse storico e artistico	1.192	10.893	1.749	9.584	2.942	20.477
Località montane	1.197	8.657	562	3.056	1.759	11.713
Località lacuali	452	3.138	1.218	9.106	1.670	12.244
Località marine	2.832	29.151	1.973	16.581	4.806	45.732
Località termali	148	1.037	86	431	233	1.469
Località collinari e di interesse vario	238	1.166	350	2.378	588	3.545
Altre località	1.298	11.049	692	5.214	1.989	16.262
TOTALE	7.357	65.091	6.630	46.350	13.987	111.441

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT



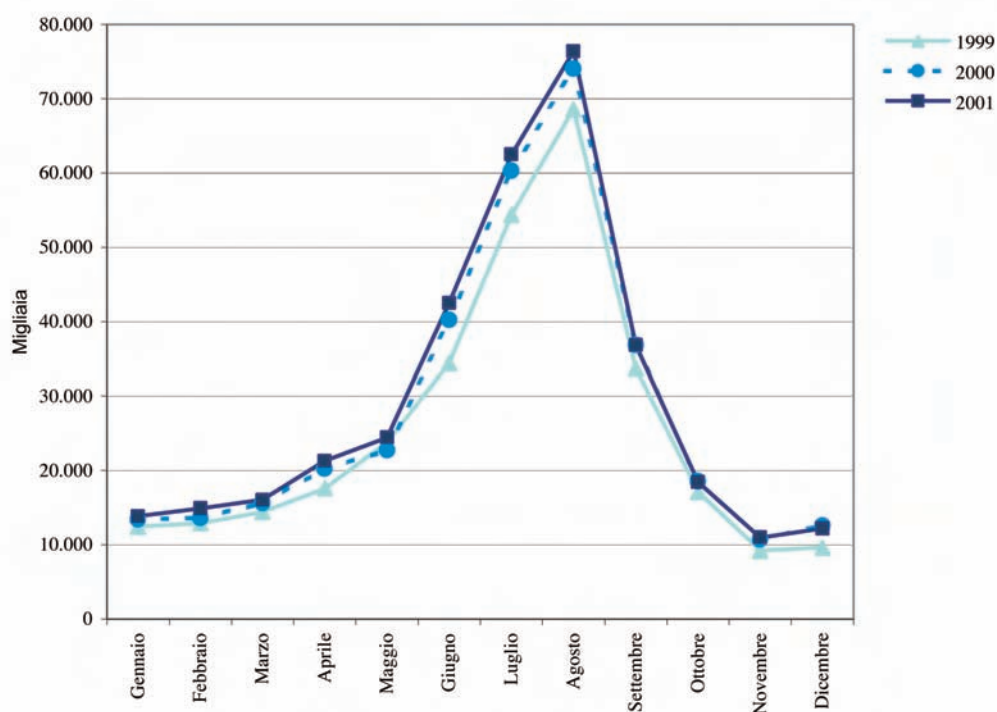
Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.11: Variazione dell'intensità turistica in termini di arrivi e di posti letto (indicizzazione al 1991)



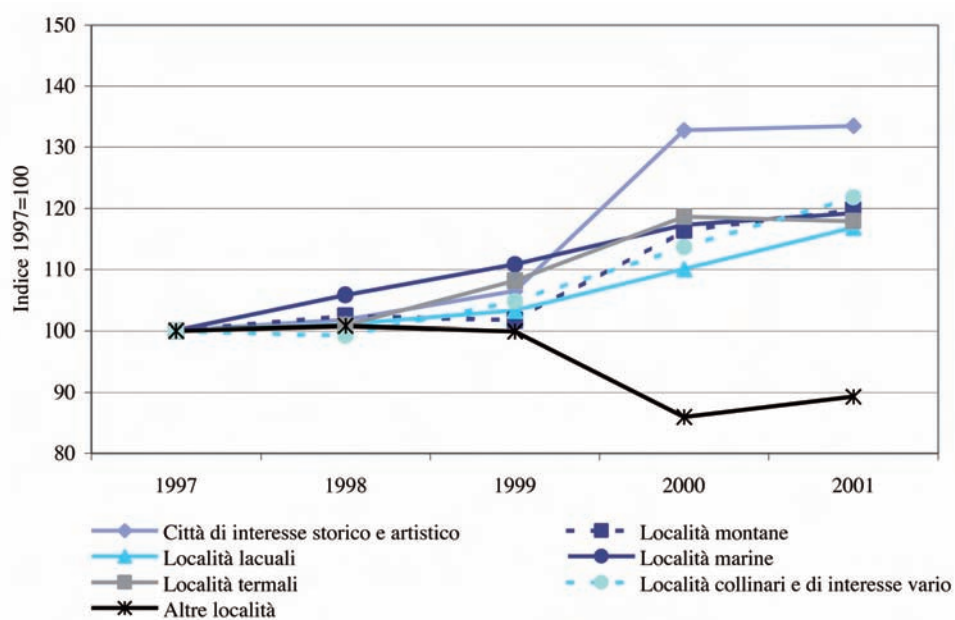
Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.12: Arrivi negli esercizi ricettivi per mese - Anni 1999 - 2001



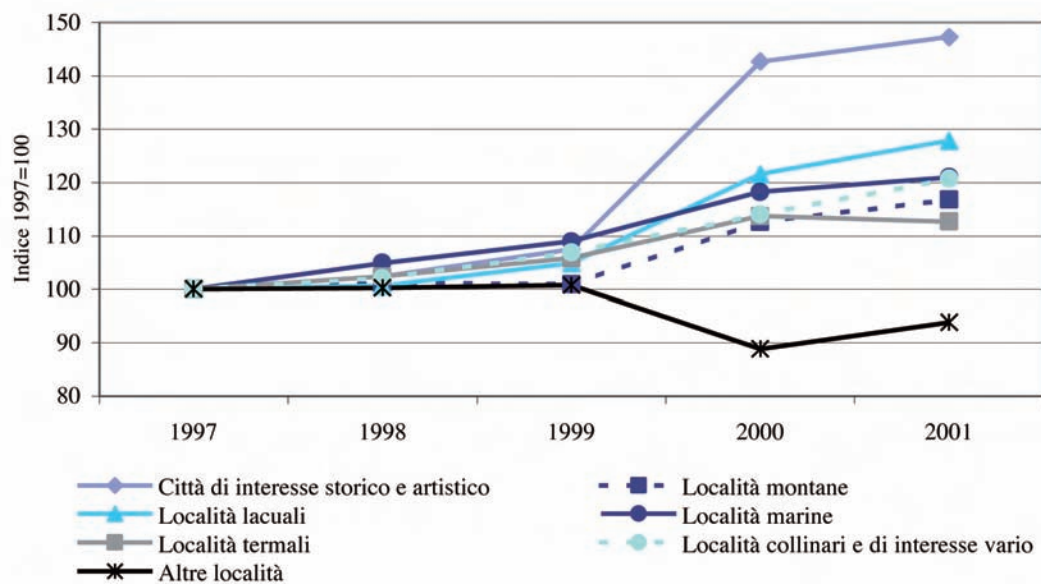
Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.13: Presenze negli esercizi ricettivi per mese - Anni 1999 - 2001



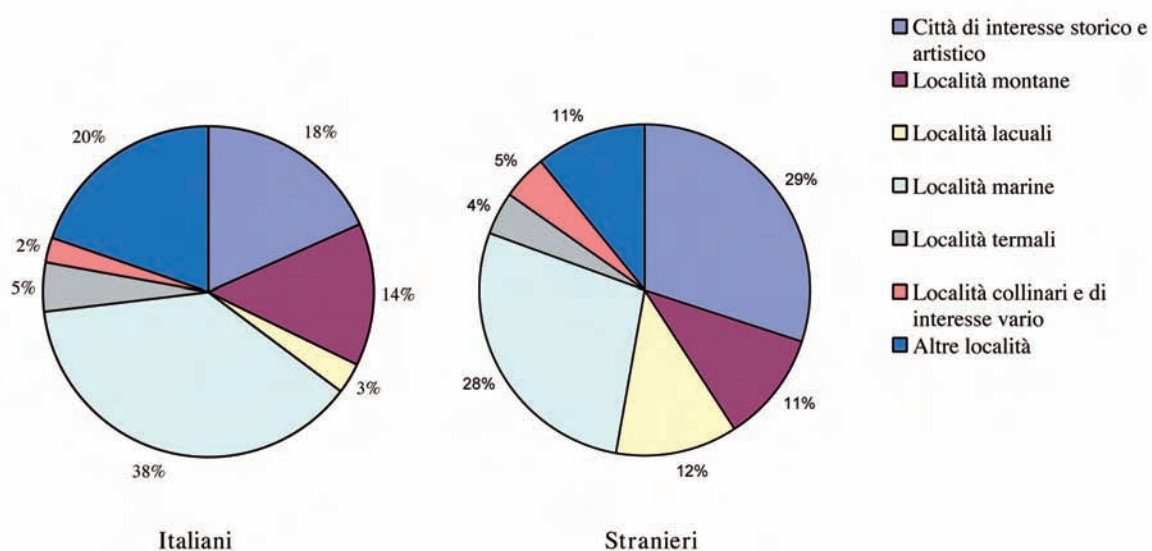
Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.14: Variazione degli arrivi negli esercizi ricettivi per tipo di località - Anni 1997 - 2001 (indicizzazione al 1997)



Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.15: Variazione delle presenze negli esercizi ricettivi per tipo di località - Anni 1997 - 2001 (indicizzazione al 1997)



Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.16: Presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per tipo di località Anno 2001

**INDICATORE****SPESA FAMILIARE PER IL TURISMO****SCOPO**

Determinare l'andamento della spesa familiare per scopi turistici e la sua incidenza sul Prodotto Interno Lordo (PIL).

DESCRIZIONE

La disaggregazione dei consumi delle famiglie non prevede una voce specifica relativa al turismo.

Pertanto l'indicatore proposto, rappresentando un primo tentativo di quantificare la spesa familiare per scopi turistici, prende in considerazione le categorie "Servizi ricreativi e culturali", "Vacanze organizzate", "Servizi di ristorazione" e "Servizi alberghieri e alloggiativi".

Al fine di raffinare l'indicatore, rispetto alla precedente edizione, sono state apportate delle modifiche, poiché gli aggregati presi in esame sono differenti, in particolare più specifici e attinenti al turismo. Proprio a causa di tale revisione, i dati non sono più di livello regionale, ma nazionale.

La voce "spesa delle famiglie", che ovviamente include le categorie suddette, comprende i seguenti macro-aggregati: generi alimentari e bevande non alcoliche, bevande alcoliche, tabacco, narcotici, vestiario e calzature, combustibili, casa, spese sanitarie, trasporti, comunicazione, ricreazione e cultura, istruzione, alberghi e ristoranti, beni e servizi vari.

UNITÀ di MISURA

Euro (€)

FONTE dei DATI

Elaborazioni APAT su dati ISTAT

NOTE TABELLE e FIGURE

La tabella 4.16 evidenzia che, tra il 1995 e il 2001, la spesa sostenuta per il turismo è cresciuta del 24,9% e il maggior incremento è avvenuto nel 2000, anno in cui infatti si è registrato un aumento dell'8,1%, ossia più del doppio della media annua (3,8%). La spesa turistica pro capite, a fronte di una popolazione residente pressoché invariata, è passata, nel suddetto periodo, da circa un migliaio di euro a circa mille e trecento euro. Nel 2001 la spesa per il turismo ha inciso del 12,3% sulla spesa familiare e del 5,9% sul PIL.

STATO e TREND

La spesa per il turismo tende ad aumentare e incide, in maniera sempre più determinante, sulla spesa familiare. Se da un punto di vista economico, l'aumento delle spese va guardato positivamente, dal punto di vista ambientale si deve tener conto dei conseguenti impatti che esso comporta. La maggiore propensione a viaggiare, il benessere economico, l'aumento della popolazione in pensione, ecc. sono fattori che, incrementando la domanda turistica, comportano l'adeguamento a nuove esigenze dei clienti, a maggiori richieste di trasporti, diversificazione delle attività ricreative, elementi questi che possono avere un peso notevole sull'ambiente.

Al momento non è possibile assegnare l'icona di Chernoff in quanto le voci che compongono la spesa turistica non offrono indicazioni oggettive di come queste possano andare ad incidere sull'ambiente.

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale



QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
3	1	1	1

L'indicatore è stato costruito a partire dalle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente, però come precedentemente enunciato, sono state apportate alcune modifiche per cercare di fornire una misura della spesa turistica che sia il più possibile rappresentativa delle effettive spese sostenute per il settore. Il punteggio assegnato alla rilevanza scaturisce dal fatto che i dati attualmente disponibili non consentono ancora la "scrematura" ottimale delle spese turistiche.

Le informazioni sono raccolte dall'ISTAT; si dispone, pertanto, di serie storiche, accuratezza del dato e di una buona copertura temporale e spaziale.

★★★



Tabella 4.16: Spesa totale delle famiglie e spese per turismo, in Italia - Anni 1995 - 2001 (valori in euro a prezzi 1995)

Anno	Popolazione residente ^(a) migliaia	Spesa delle famiglie milioni di euro	Spesa per il turismo					Percentuale della spesa delle famiglie %	Spesa per il turismo pro capite migliaia di euro
			Servizi ricreativi e culturali milioni di euro	Vacanze organizzate milioni di euro	Servizi di ristorazione milioni di euro	Servizi alberghieri e alloggiativi milioni di euro	Totale milioni di euro		
1995	57.333	549.753	12.772	1.259	36.553	11.547	62.131	11,3	1,08
1996	57.461	554.215	13.985	1.354	37.419	11.682	64.440	11,6	1,12
1997	57.563	572.392	14.430	1.403	38.074	11.760	65.667	11,5	1,14
1998	57.613	589.722	15.196	1.391	39.207	12.067	67.862	11,5	1,18
1999	57.680	603.759	15.979	1.505	40.539	12.486	70.509	11,7	1,22
2000	57.844	622.682	16.922	1.664	44.238	13.368	76.191	12,2	1,32
2001	57.844 ^(*)	628.367	16.789	1.723	45.380	13.682	77.574	12,3	1,34

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

LEGENDA:

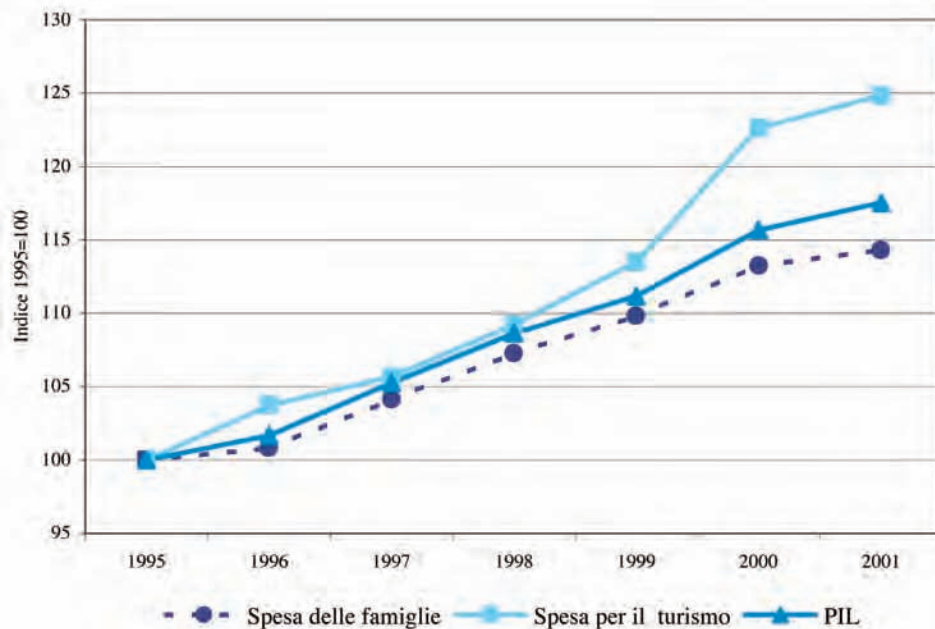
^(a) Popolazione residente al 31 dicembre

^(*) Popolazione residente al 1° gennaio

Tabella 4.17: Incidenza della spesa familiare e della spesa turistica sul PIL, in Italia - Anni 1995 - 2001 (valori in euro a prezzi 1995)

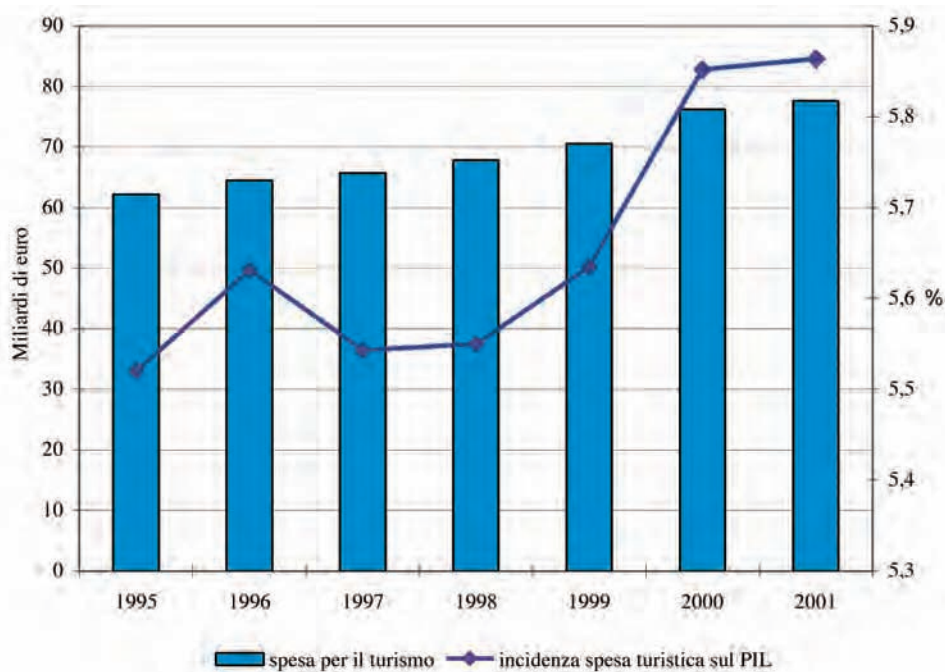
Anno	Spesa delle famiglie	Spesa per turismo	PIL	Incidenza spesa familiare sul PIL	Incidenza spesa per turismo sul PIL	Spesa delle famiglie	Spesa per turismo	PIL
	miliardi di euro	miliardi di euro	miliardi di euro	%	%	indice 1995=100	indice 1995=100	indice 1995=100
1995	549,8	62,1	1.135,0	48,4	5,5	100,0	100,0	100,0
1996	554,2	64,4	1.144,4	48,4	5,6	100,8	103,7	100,8
1997	572,4	65,7	1.184,7	48,3	5,5	104,1	105,7	104,4
1998	589,7	67,9	1.222,8	48,2	5,5	107,3	109,2	107,7
1999	603,8	70,5	1.251,3	48,3	5,6	109,8	113,5	110,2
2000	622,7	76,2	1.302,0	47,8	5,9	113,3	122,6	114,7
2001	628,4	77,6	1.322,9	47,5	5,9	114,3	124,9	116,6

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT



Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.17: Andamento della variazione percentuale della spesa familiare, della spesa per il turismo e del PIL - Anni 1995 - 2001 (indicizzazione al 1995)



Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.18: Spesa per il turismo e incidenza sul PIL - Anni 1995 - 2001